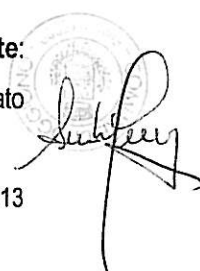


Piano di Governo del Territorio - PGT
Valutazione Ambientale Strategica
del Documento di Piano

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE
per approvazione del Documento di Piano

Autorità procedente:

Ing. Andrea Ferrigato



10/12/2013

0.	PREMESSA	
1.	IL PROCESSO INTEGRATO PGT / VAS	1
2.	IL PROCESSO PARTECIPATIVO E CONSULTATIVO POSTO IN ESSERE.....	8
3.	I CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI	11
4.	LE INTEGRAZIONI AMBIENTALI NEL RAPPORTO AMBIENTALE E DOCUMENTO DI PIANO: GLI OBIETTIVI I SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PERSEGUITI	13
5.	L'INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO	17
6.	LE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO A CONFERMARE LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO SUCCESSIVAMENTE ALLA NUOVA ADOZIONE DI PGT	18
7.	LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE ATTESI PER LA VALUTAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	19
8.	LE MISURE DI MONITORAGGIO IN FASE DI ATTUAZIONE/GESTIONE DEL PIANO.....	26
9.	LE PRESCRIZIONI DEL PARERE MOTIVATO FINALE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	30

0. PREMESSA

Il presente documento costituisce la **Dichiarazione di sintesi finale** del processo di Valutazione ambientale strategica (art. 4 della L.R. 12/2005) del Documento di Piano del PGT di Oggiono, redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 351/2007; la dichiarazione di sintesi, insieme al Documento di Piano, viene messa a disposizione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico.

Il documento, coerentemente a quanto segnalato dalle indicazioni regionali (DGR 6420/2007, DGR 10 novembre 2010 n. 9/761 e s.m.i.):

- illustra sinteticamente il processo integrato PGT / VAS e dà conto delle consultazioni effettuate e della partecipazione del pubblico
- riporta i contributi ricevuti e i pareri espressi
- illustra come si è tenuto conto delle considerazioni espresse nella proposta di Rapporto Ambientale e nel parere motivato
- dichiara come si è tenuto conto del parere motivato
- descrive le misure previste in merito al sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione del Piano

In ragione della profonda attinenza tematica con i contenuti espressi all'interno del Documento di Scoping e della Proposta di Rapporto Ambientale, all'interno della presente dichiarazione di sintesi si fa rimando a tali documenti, entrambi disponibili sul sito web del Comune.

Si specifica infine che, ai sensi della normativa regionale:

In assenza di osservazioni o di modificazioni/integrazioni del piano o programma che producono effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, la dichiarazione di sintesi finale è una mera riconferma del documento già predisposto.

Vengono in ogni modo adeguati e aggiornati tutti quegli aspetti che si ritengono variati in funzione del processo di nuova adozione del Pgt deliberata con Deliberazione di C.C. n. 56 del 31 luglio 2013 esecutiva ai sensi di legge

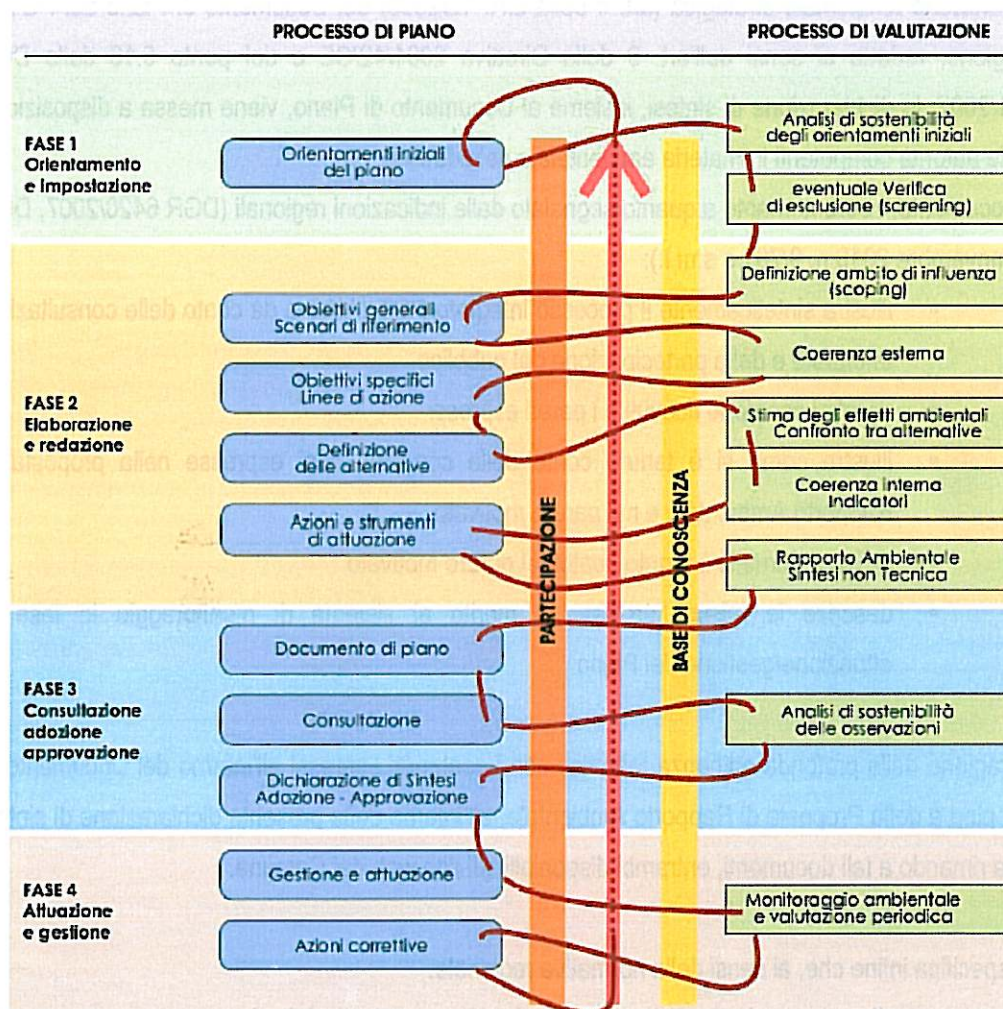
1. IL PROCESSO INTEGRATO PGT / VAS

Il percorso di VAS si è svolto in modo contestuale al percorso di definizione dei contenuti del DdP.

In particolare si è seguito lo schema temporale e contenutistico definito dalle disposizioni regionali, e riportato nella tabella seguente:

sequenza temporale del rapporto tra processo di piano e processo di valutazione

(fonte: Direzione Generale Territorio e Urbanistica, *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*, marzo 2007)



Nello specifico, posto che alla data di avvio del procedimento di redazione del Pgt, la normativa vigente prevede l'assoggettamento a Vas del solo Documento di Piano, l'espletamento delle procedure di valutazione ambientale è avvenuto in conformità a quanto disposto dall'Allegato 1a della Dgr. 9/761 del 2010 recante "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano", di seguito riportato.

Dunque, in ottemperanza a quanto specificato all'interno della vigente Dgr. 9/761 del 2010, le principali fasi del percorso metodologico della valutazione ambientale strategica sono così riassumibili: l'autorità procedente (la pubblica amministrazione, che recepisce, adotta o approva il piano o programma),

contestualmente al processo di formazione del piano o programma, avvia la valutazione ambientale strategica (cfr. par. 1.2.) che comprende: 1. lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità (ove prevista); 2. la redazione del documento di scoping; 3. l'elaborazione del rapporto ambientale; 4. lo svolgimento di consultazioni; 5. la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni; 6. la decisione; 7. il monitoraggio.

Nella seguente immagine è riportato l'estratto in cui si dettagliano i passaggi metodologici e procedurali del Documento di scoping, da cui emerge la sua connotazione di quadro orientativo del processo, teso a definire la portata e le necessità conoscitive del Piano/Programma.

F A S E S C O P I N G

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del P/P P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P P1.2 Definizione schema operativo P/P P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di P/P P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di P/P	A2.1 Definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	messa a disposizione e pubblicazione su web (sessanta giorni) della proposta di P/P, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati Invio Studio di Incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
	PARERE MOTIVATO	
	predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente	

R A P P O R T O A M B

Ciclo di valutazione di impatto ambientale: procedura di incidenza con i siti Natura 2000

Si riporta di seguito l'articolazione temporale degli incontri che si sono tenuti.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO PGT

Con avviso Sindacale è stato dato avvio al procedimento di formazione del PGT.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO VAS

Con Delibera di G.C. n.° 141 del 23.07.2011 è stato dato avvio al procedimento Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano.

INDIRIZZI AMMINISTRATIVI STRATEGICI DI PIANIFICAZIONE

con propria deliberazione di c.c. n. 5 del 20/01/2010 (a cui si rimanda per gli specifici contenuti) l'Amministrazione Comunale ha approvato gli indirizzi per la redazione del Piano di Governo del

Territorio sostituendo quelli precedentemente approvati con deliberazione di c.c. n. 19 del 26/02/2008, contenenti la definizione degli obiettivi e delle strategie dell'amministrazione comunale da concretizzare attraverso l'applicazione e l'attuazione del Piano di Governo del Territorio, che devono essere volte a:

1. una integrazione e cooperazione con i comuni dell'oggionese;
2. una gestione efficiente ed efficace dei servizi;
3. governare lo sviluppo urbano secondo regole di sostenibilità;
4. assicurare qualità e coerenza agli interventi urbanistici ed edilizi;
5. una riqualificazione, sviluppo e sostegno del sistema produttivo;
6. conservare e valorizzare gli ecosistemi;
7. promuovere la mobilità sostenibile.

PRIMA ADOZIONE DI PGT

Con deliberazione di adozione C.C. n. 72 del 21.12.2012 esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Piano di governo del territorio (P.G.T.) – adozione ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" è stato adottato il Piano di Governo del Territorio con tutti gli atti e i documenti costituenti e formativi dello stesso, comprensiva dell'approvazione degli emendamenti al documento "Norme Tecniche di Attuazione";

L' Avviso di adozione, deposito e messa a disposizione del pubblico degli atti di Pgt e di quanto evidenziato al precedente comma, comprensivo del Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi e relativo parere motivato, del 06.03.2013, pubblicato sull'Albo on-line del Comune di Oggiono, sul sito web comunale, sul quotidiano "QN il Giorno – Il Resto del Carlino-La Nazione" ed. Lombardia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Avvisi e Concorsi n. 10 del 6 marzo 2013, ; nonché sul sito SIVAS della Regione Lombardia, oltre ad essere reso pubblico mediante affissione negli spazi riservati alle affissioni comunali, dal quale si evince che:

- gli atti del PGT sono stati depositati in libera visione al pubblico, presso la Segreteria del Comune di Oggiono, Piazza Garibaldi n. 14 dal giorno 6 Marzo 2013 al giorno 5 Aprile 2013 compreso
- il periodo di raccolta delle osservazioni è corrisposto dal 06/04/2013 al 06/05/2013 e il termine ultimo per la presentazione delle Osservazioni agli atti di PGT adottati erano stati stabiliti per il giorno 06.05.2013;

RIEPILOGO DELLE FASI SUCCESSIVE ALL'ADOZIONE DEL PGT CON DELIBERA DI C.C. n. 72 del 21.12.2012

CONSIDERATO che:

- l'art. 13 comma 7 della L.R. 12/2005 prevede che entro novanta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, a pena di inefficacia degli atti assunti, il Consiglio Comunale decide sulle stesse, apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. IX/4300, nella seduta del 26/10/2012 aveva deliberato di approvare la proposta di progetto di legge " Legge Finanziaria 2013", nella quale all' art. 8 prevedeva che nei (soli) Comuni in cui fosse stato adottato il PGT entro il 31 dicembre 2012, si continuasse ad attuare , sino al 31 luglio 2013, le previsioni dei piani regolatori urbanistici comunali vigenti, fermo restando quanto stabilito dall'art. 26 comma 3-quater della legge regionale per il governo del territorio n.12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.;
- che alla luce di quanto sopra, l' A.C. ha provveduto celermente per poter adottare il P.G.T. entro la data del 31 dicembre 2012 e ciò ha comportato delle discordanze, incongruenze ed errori cartografici che in ossequio ai principi di economicità ed efficacia portano a considerare la necessità di procedere ad una nuova adozione degli atti costituenti il P.G.T. al fine di ottenere un documento più razionale;

RILEVATO altresì che la valutazione di una nuova adozione degli atti costituenti il PGT, previa revoca di quello adottato con delibera di C.C. n. 72 del 21/12/2012, è stata supportata dal fatto che:

- la rielaborazione degli atti del PGT con modifiche d'ufficio a seguito delle numerose osservazioni pervenute, porta ad una modifica sostanziale con anche integrazione e innovazione di alcuni atti costituenti il PGT, comportando una disciplina edilizia più ristrettiva e rigorosa rispetto a quella del PGT adottato a dicembre 2012, con possibilità di contenziosi/ricorsi;
- in materia si è affermata una giurisprudenza costante e condivisibile circa la necessità, nel corso del procedimento finalizzato all' approvazione di un nuovo strumento urbanistico e, nel caso in cui le modifiche introdotte nell'iter della sua approvazione integrino una sostanziale alterazione dell'impostazione iniziale, della riapertura della fase istruttoria per mezzo della ripubblicazione del documento e della conseguente riattivazione dell'interlocuzione con i soggetti interessati; ciò sulla base della valorizzazione della finalità partecipativa assicurata dalla legge regionale 12/05 e dalle

leggi vigenti in materia che serve a consentire ai soggetti interessati di concorrere e di collaborare , con le proposte e le osservazioni, alla formazione del piano nonché, per i soggetti i cui interessi sono incisi dalle osservazioni accolte, di poter a loro volta esprimersi sulle innovazioni, visto che, ovviamente, non hanno potuto farlo nei termini ordinari;

- rilevato al riguardo che, per consolidata giurisprudenza, detto principio trova applicazione “indipendentemente dalla provenienza dei rilievi che hanno determinato tali modificazioni” (C.S. IV, 20.11.2000 n. 6178) e, quindi anche nel caso in cui le modifiche derivino da adeguamento a prescrizioni non strettamente vincolanti o da recepimento delle osservazioni già acquisite;
- Visto pertanto il comma 9 dell'art. 13 della L.R. 12/05 e ritenuto per le ragioni di cui sopra, che la facoltà di approvare un P.G.T. variato d'ufficio in itinere senza apposita fase partecipativa di tutta la cittadinanza nonché delle autorità competenti sia limitata alle ipotesi di modificazioni non sostanziali o comunque dovute

DUNQUE:

con Deliberazione di C.C. n. 56 del 31 luglio 2013 esecutiva ai sensi di legge l'amministrazione ha:

- dapprima revocato in virtù del potere di autotutela riconosciuto alla Pubblica Amministrazione per sopravvenuti motivi di pubblico interesse di cui in premessa, la deliberazione consiliare n. 72 del 21/12/2012 avente ad oggetto “ piano di governo del territorio (P.G.T.) - adozione ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12”, esecutiva ai sensi di legge
- e successivamente ha adottato il nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13, L.R. n. 12/2005 e succ. mod. pervenuto in data 22/07/2013 e 23/07/2013, finalizzato all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale ed inerente gli argomenti meglio specificati in premessa, costituito dagli elaborati allegati quale parte integrante e sostanziale della suddetta Deliberazione di C.C. n. 56 del 31 luglio 2013, comprensiva degli elaborati costitutivi della Vas, dello “Studio per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T.” del geologo dott. Egidio De Maron, pervenuto in data 14/05/2012 e aggiornato in data 17/07/2013, e del Piano Regolatore Cimiteriale redatto dall'Arch. Diego Toluzzo di Santa Maria Hoè (LC) ai

sensi della L.R. 22/2003 e regolamento Regionale n.6 del 09/11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, pervenuto in data 07/09/2011;

- l'Avviso di nuova adozione e deposito atti relativi al Piano di governo del territorio (Pgt) ai sensi dell'art. 13, comma 4 della Lr. N. 12/2005 e smi, unitamente al Piano regolatore cimiteriale, per la messa a disposizione del pubblico degli atti di pgt e di quanto evidenziato al precedente comma, comprensivo del Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi e relativo parere motivato, con n. prot. 0013633 del 21.08.2013, pubblicato su Albo pretorio on line e sul sito web del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul quotidiano a diffusione locale, nonché sul sito SIVAS regionale, oltre ad essere reso pubblico mediante affissione negli spazi riservati alle affissioni comunali, dal quale si evince che:
 - il periodo di pubblicazione per la libera visione al pubblico è stato fissato per i trenta giorni consecutivi dal 21 agosto 2013 al 20 settembre 2013 compreso;
 - il periodo di raccolta delle osservazioni è corrisposto dal 21 settembre 2013 al 21 ottobre 2013 compreso, e i termini per la presentazione delle Osservazioni agli atti di PGT sono stati stabiliti per il giorno 21.10.2013

2. IL PROCESSO PARTECIPATIVO E CONSULTATIVO POSTO IN ESSERE

Premesso che, con la denominazione di "*soggetti competenti in materia ambientale*", così come definiti dalle vigenti norme, sono elencate le strutture pubbliche in materia ambientale e sanitaria a livello istituzionale, con specifiche competenze settoriali e interessate dagli effetti dovuti all'applicazione del piano sull'ambiente, con Delibera di G.C. n.° 141 del 23.07.2011 il comune di Oggiono ha provveduto alla mappatura dei soggetti, delle autorità ambientali e degli Enti coinvolti nel processo di Piano e nel rapporto ambientale, così individuati (si veda nota del 11/11/2011 prot.n. 15919 di trasmissione della deliberazione n. 141 del 22/07/2011):

Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. della Provincia di Lecco Via 1° Maggio, 21/B – 23848 Oggiono (LC);
- A.S.L. di Lecco - Direzione Via G. Tubi n°. 43 - 23900 Lecco (LC);

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Lombardia
Corso Magenta, 24 – 20123 Milano;
- Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Piazza Duomo n°. 14 – 20122 Milano;
- A.ATO Provincia di Lecco Corso Matteotti,3 – 23900 Lecco ¶ Corpo Forestale dello Stato;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Enti territorialmente interessati:

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Lombardia; Regione Lombardia Settore Territorio e Urbanistica, Regione Lombardia Direzione Generale Territorio e Urbanistica; Ministero per i Beni Ambientali e Architettonici Soprintendenza di Milano; Provincia di Lecco Settore territorio, trasporti e viabilità, Provincia di Lecco Settore ecologia e ambiente, Provincia di Lecco Settore attività economiche cultura e università, Provincia di Lecco Settore turismo, agricoltura e foreste, caccia e pesca, sport e tempo libero, A.R. P.A , Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco Servizio igiene e sanità Pubblica, Comune di Annone, Comune di Dolzago, Comune di Ello, Comune di Galbiate, Comune di Molteno, Comune di Sirone, G.G.I.A.A., CONFEDERAZIONE ITALIANA, AGRICOLTORI COMO,LECCO,SONDRIO,UNIONE GENERALE COLTIVATORI, FEDERAZIONE COLDIRETTI DI COMO E LECCO, COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA COMO E LECCO, COLLEGIO DEI PERITI AGRARI,COLLEGIO DEI PERITI EDILI, CONFARTIGIANATO, CONFCOMMERCIO, UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie, LEGAMBIENTE, WWF Lecco, LIPU, ENEL DISTRIBUZIONE spa, ENEL SOLE SRL,ENEL RETE GAS, TERNA spa, IDROLARIO srl, LARIO RETI HOLDING spa, CONSORZIO DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI, CGIL, CISL, UIL, ORDINE DEGLI ARCHITETTI, ORDINE DEGLI INGEGNERI, ORDINE DEI GEOLOGI, ORDINE DEGLI AGRONOMI,COLLEGIO DEI GEOMETRI.

Il processo partecipativo di Piano è stato sviluppato e caratterizzato rispetto ai seguenti punti:

- con avviso del 20/07/2007 di avvio del procedimento per la formazione del Piano del Governo del territorio, pubblicato sul quotidiano "La Stampa" edizione regionale e all'Albo Pretorile Comunale, sono stati fissati nel contempo alla data del 20 novembre 2007 Il termine entro il

quale presentare proposte e suggerimenti di cui tener conto nella predisposizione degli elaborati del PGT;

- A seguito dell'ulteriore deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 03 dicembre 2009 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle proposte, fissando alla data 22/01/2010 il nuovo termine e entro il quale presentare proposte e suggerimenti come da avviso del 22/12/2009 del procedimento relativo agli atti del Piano di Governo del Territorio unitamente alla valutazione ambientale strategica, pubblicato sul quotidiano "Il Giorno" edizione di Lecco e all'Albo Pretori o Comunale

1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE (DOCUMENTO DI SCOPING)

In data 22.12.2011 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione, alla quale sono stati convocati gli Enti istituzionali, i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico, in cui è stato illustrato il Documento di scoping, contenente anche la verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic/Zps), volta ad acquisire pareri, contributi e osservazioni sugli aspetti ambientali connessi; il documento di scoping è stato depositato e visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale e reso visionabile sul sito web del Comune e sul sito Regionale SIVAS e il cui deposito è stato reso noto mediante pubblicazione sul sito web del Comune, sul sito regionale SIVAS. Durante la fase di scoping si è valutato il percorso metodologico procedurale, si sono identificate le autorità con competenze ambientali, si è definito in modo preliminare l'ambito di influenza del piano, la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da considerare durante la valutazioni. Si rimanda al verbale della Conferenza per i soggetti intervenuti e i contenuti.

2° CONFERENZA DI VALUTAZIONE (RAPPORTO AMBIENTALE)

In data 26.09.2012 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione, alla quale sono stati convocati gli Enti istituzionali, i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico. Si rimanda al verbale della Conferenza per i soggetti intervenuti e i contenuti.

L'integrazione tra PGT e VAS è poi avvenuta attraverso l'interlocuzione tra i progettisti del PGT ed i consulenti per la VAS, oltre ai confronti continui tra i soggetti sopra citati, l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza, coinvolta nelle numerose occasioni di partecipazione pubblica di cui al Rapporto Ambientale VAS.

Consultazione parti sociali ed economiche

Si richiama l'avviso di deposito della documentazione inerente il Pgt dal 20/11/2012 al 20/12/2012 ai fini dell'acquisizione del parere delle parti sociali ed economiche.

3. I CONTRIBUTI RICEVUTI E PARERI ESPRESSI

Il percorso di formulazione delle scelte di PGT è stato orientato dai contributi e dai pareri raccolti negli incontri di cui sopra e durante le occasioni di partecipazione pubblica attivate dall'Amministrazione Comunale.

Le iniziative di consultazione coinvolgimento e partecipazione pubblica effettuate hanno fatto emergere alcuni elementi di carattere generale circa le sensibilità ambientali della comunità locale e le aspettative verso lo scenario territoriale futuro di Oggiono.

In particolare, in occasione dell'ultima seduta della Conferenza di Valutazione sono stati evidenziati attraverso i pareri formulati da parte delle Autorità e dei settori del pubblico intervenuti elementi di attenzione relativamente alle interazioni tra le determinazioni di Piano e lo scenario ambientale interessato.

Il DdP e il Rapporto Ambientale hanno dunque tenuto in conto l'insieme dei contributi sopra richiamati, in modo particolare laddove le questioni poste e segnalate si siano ritenute pertinenti e congrue rispetto all'ambito di azione ed alla tipologia del piano urbanistico in questione e coerentemente con l'approccio metodologico generale assunto per la VAS ed illustrato nelle sezioni introduttive del Rapporto Ambientale.

Nello specifico:

Dopo l'invito, prima dell'incontro con il pubblico per la convocazione della 1^a Convocazione V.A.S. per il documento di Scoping, si sono raccolti i contributi pervenuti:

1) Ministero per i beni e le attività Culturali con lettera in data 22-12-2011, con indicazione di ritrovamenti archeologici di età preistorica, romana e tardo romana altomedioevale in varie aree del territorio comunale.

Durante le varie fasi di pianificazione verranno valutate tutte le criticità relative a i siti archeologici sopraccitati ed alle varie problematiche ambientali riscontrate.

2) Enel Rete Gas con lettera in data 29-11-2011, con l'indicazione di essere un soggetto passivo e di restare a disposizione per ogni necessità di analisi degli impianti presenti ed analizzare gli impianti esistenti per una corretta pianificazione.

Verranno effettuate delle analisi puntuali sui singoli interventi chiedendo all'ente preposto le varie problematiche possibili per nuovi insediamenti in genere, concordare il posizionamento su nuovi gruppi di riduzione finale, alimentatori catodici, ecc. . Nella progettazione si terrà conto delle tubazioni esistenti lungo le strade interne e di collegamento con le strade pubbliche.

3) Confcommercio con lettera in data 19-12-2011, con l'indicazione di tutelare il territorio e valorizzare il turismo ed il lago; implementare il sistema produttivo e gli spazi viabilistici, oltre alla priorità di intervenire sui collegamenti principali e su una pianificazione commerciale mirata.

Essendo il nuovo P.G.T. uno strumento importante di sviluppo del proprio territorio, la pianificazione deve essere supportata da una sostenibilità ambientale. Rispettando il territorio verranno valorizzati gli elementi intrinseci allo stesso: il lago le sue colline e la sua storia. Questo anche in previsione dell'Expo 2015. Verranno opportunamente valutati i possibili ampliamenti di carattere viabilistico sia delle viabilità principali che secondarie. Verrà valutata una corretta programmazione commerciale sulla difesa degli esercizi di vicinato ovvero negozi di quartiere; si ritiene che il Piano Commerciale esistente non vada modificato.

4) Fondazione casa di Riposo con lettera in data 25-11-2011, con l'indicazione di una richiesta di annettere il parco adiacente alla casa di riposo con convenzione da stipulare.

Dovranno essere seguite le indicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale come intenderà annettere il parco alla Casa di Riposo; a tal proposito dovrà essere valutato l'azonamento di tale superficie

5) A.R.P.A. con lettera in data 15-12-2011, con la richiesta di integrare i documenti pubblicati.

Verranno prese in considerazione le richieste fatte

Pareri e contributi pervenuti a conclusione della seconda conferenza Vas

- i contributi, i suggerimenti e i pareri degli enti territoriali interessati e dei cittadini pervenuti pervenuti tramite comunicazione scritta alla conclusione della seconda conferenza relativamente alla documentazione acquisita sono allegati al parere motivato finale e più precisamente:

1	07/08/12	11160	Confagricoltura Como/Lecco
2	08/08/12	11209	Arch. Bernasconi Enrico
3	13/08/12	11408	Autorità di bacino del Fiume Po
4	04/09/12	12120	Amati S./Bonfanti R.
5	14/09/12	12645	Turati Angelo E.
6	17/09/12	12789	Comune di Sirone
7	18/09/12	12952	Viganò Teresio
8	18/09/12	12980	Pirola M./Santambrogio M.

9	19/09/12	12997	Segatto Graziano
10	19/09/12	13006	Limonta Teresa, Angela, Carla
11	19/09/12	13007	Limonta Teresa, Angela, Carla
12	19/09/12	12011	Segatto Luciano
13	19/09/12	13012	Spreafico Pierluigi/Rusconi Marialuisa
14	20/09/12	13068	Valsecchi Gianpiero/Callamao Ramini C.
15	20/09/12	13074	Pirola Giovanni
16	20/09/12	13090	Boudarel Augusta / Segatto Graziella
17	24/09/12	13251	Bono Giancarlo
18	24/09/12	13252	Bono Giancarlo
19	24/09/12	13253	Immobiliare Ager
20	24/09/12	13258	Spreafico Giuseppina
21	24/09/12	13268	Comitato Parco Monte Brianza
22	24/09/12	13272	Stamperia Italforge di Sirone
23	24/09/12	13273	Edilmu srl
24	26/09/12	13426	ARPA
25	26/09/12	13428	Provincia di Lecco

A seguito dei pareri pervenuti in occasione della II conferenza di Vas, sono state tenute in considerazione e valutate le argomentazioni pervenute considerate cogenti, rilevanti, moderatamente rilevanti predisponendo apposita matrice redatta dall'autorità procedente e competente, di cui in **Allegato A** alla presente dichiarazione di sintesi finale.

4. LE INTEGRAZIONI AMBIENTALI NEL RAPPORTO AMBIENTALE E DOCUMENTO DI PIANO: GLI OBIETTIVI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PERSEGUITI

La Vas, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali.

La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione del Piano come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

A seguito della prima conferenza di Vas e dei pareri pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto ambientale. Il Rapporto Ambientale ha sviluppato, tra gli altri temi, specifiche valutazioni in ordine alla sostenibilità ambientale delle scelte *in progress* che il piano andava compiendo. Tali valutazioni *in progress*, condivise con l'amministrazione comunale e l'estensore del piano, sono state di ausilio alla formulazione dei contenuti del DdP stesso.

Nello specifico, in considerazione delle analisi e delle ricognizioni effettuate sul territorio e in base ai documenti di pianificazione sovraordinati, l'amministrazione di Oggiono si propone con il nuovo PGT di perseguire i seguenti obiettivi strategici incentrati sulla salvaguardia e insieme valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del proprio territorio.

La peculiarità del territorio del Comune di Oggiono, caratterizzato da valori paesaggistici ed ambientali di rilievo, pone tra gli obiettivi primari della pianificazione territoriale la salvaguardia del patrimonio paesaggistico esistente, promuovendo azioni che inducono uno sviluppo economico e territoriale compatibile con i valori presenti.

I criteri e gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per la stesura del Piano di Governo del Territorio possono conseguentemente essere sinteticamente ed efficacemente riassunti come segue:

1. La tutela e la conservazione delle caratteristiche geografiche, geomorfologiche e paesistiche costituiscono il primo obiettivo di valore strategico che individua il territorio, le sue caratteristiche paesistiche ed ambientali bene primario per lo sviluppo futuro del Comune.
2. Tutela delle porzioni di territorio che presentano forte sensibilità paesistica e valorizzazione degli aspetti percettivi del paesaggio (vedi art. 24 P.T.P.R.).
3. La salvaguardia degli elementi di ruralità presenti negli ambiti boscati e agricoli, e in generale di tutto il territorio perseguendo scelte strategiche per:
 - la valorizzazione degli ambiti naturali, sia come risorsa ambientale che economica;il rafforzamento del ruolo dell'agricoltura come elemento di presidio del territorio;
- la valorizzazione della diversità degli ambienti e dei paesaggi;
- il sostegno alle attività agricole esistenti;
- la tutela delle risorse idriche del sottosuolo con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità idrogeologica;

- la valorizzazione e il recupero dei “segni” storici presenti nel territorio (edifici rurali, sentieri, ecc.).

gli interventi che saranno consentiti, attraverso la specifica normativa di Piano, saranno quelli di cui al titolo III della LR 11 marzo 2005 n. 12 e al Piano di Indirizzo Forestale (PIF) della Comunità Montana. Il Piano sostiene ed incentiva inoltre l'attività agrituristica, nel rispetto delle norme vigenti e del corretto inserimento paesistico delle attività ad esse collegate.

4. La Razionalizzazione dei percorsi esistenti e la caratterizzazione di due obiettivi guida:

- la sistemazione e riqualificazione dei principali sentieri.
- la definizione di itinerari pedonali di fruizione del territorio.

5. Potenziamento e riqualificazione della viabilità comunale.

6. L'agevolazione e il potenziamento delle tendenze evolutive delle attività economiche del Comune, anche verso le attività turistiche.

7. Potenziamento delle attività turistiche esistenti e aumento della ricettività.

8. Riqualificazione degli ambiti di degrado urbano e paesaggistico, anche mediante interventi di riconversione delle attività produttive dismesse, orientati al cambio d'uso, in attuazione ai contenuti ed alle metodologie indicate dalla Legge Regionale 1/2007.

9. Definizione delle esigenze di sviluppo residenziale e collocazione delle aree di espansione e di trasformazione in ambiti che non interferiscono con la percezione visiva del paesaggio, favorendo lo sviluppo negli ambiti già antropizzati.

10. Sostenere gli indirizzi e le scelte definite dallo studio geologico di supporto al piano e dal reticolo idrico minore, che prevede una tutela attenta del territorio per quanto riguarda i rischi geologici e idrogeologici. Infatti le scelte di Piano legate alle trasformazioni del territorio, di seguito descritte, recepiscono completamente le normative dettate dal Piano di settore (fasce di inedificabilità sui corsi d'acqua, interventi sulle frane e smottamenti, fasce di tutela delle falde e delle sorgenti) evitando azioni in contrasto con esse. Per quanto riguarda la “sostenibilità ambientale degli interventi di trasformazione” il Piano delle regole e il Regolamento edilizio collegato dettano specifiche norme ed indirizzi

In sintesi è possibile affermare come il DdP abbia assunto in modo sostanziale, per quello che è lo spazio di azione che gli compete, le indicazioni di sostenibilità espresse all'interno del Rapporto Ambientale.

Altresì, più in generale, è da rimarcare come il PGT di Oggiono in adozione abbia recepito con una serie di modificazioni itinerarie le attenzioni richiamate circa la sensibilità paesaggistica del territorio comunale.

La lettura di sintesi dei potenziali effetti sui diversi sistemi ambientali - da compiersi necessariamente secondo una visione d'insieme, coerente con il livello strategico di scala urbanistica proprio della VAS - restituisce un quadro nel quale le previsioni del Documento di Piano risultano correlabili ad una complessiva sostenibilità ambientale, valutata in relazione agli obiettivi strategici più generali del nuovo strumento urbanistico.

Le determinazioni assunte con il Documento di Piano presentano coerenza con gli specifici caratteri di sensibilità ambientale del territorio di Oggiono, rispetto ai quali le nuove previsioni urbanistiche agiscono a favore di una generale ri-coerenziazione dei diversi elementi insediativi ed infrastrutturali; la valutazione effettuata evidenzia infatti come nessuna azione di Piano manifesti il pericolo di effetti potenzialmente negativi o effetti negativi rispetto alla qualità dell'ambiente.

La valutazione effettuata restituisce una connotazione positiva circa la sostenibilità delle determinazioni di Piano e delle relative politiche di intervento per i diversi sistemi funzionali con l'ambiente, analizzato nei diversi sistemi di riferimento: sistema paesistico-ambientale, sistema insediativo, sistema della mobilità.

Poste queste premesse - e tenuto conto delle condizioni introdotte rispetto all'attuazione delle trasformazioni - la valutazione effettuata restituisce una connotazione di complessiva sostenibilità delle determinazioni di Piano sul contesto ambientale interessato.

Si rimanda alla Proposta di Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non tecnica per una esaustiva trattazione di questi temi.

Le componenti ambientali e i fattori di interrelazione considerati sono stati:

- ▣ Aria e fattori climatici
- ▣ Acqua
- ▣ Suolo (utilizzo) e sottosuolo
- ▣ Ecosistemi: flora, fauna e biodiversità
- ▣ Popolazione e salute pubblica (rischio naturale, inquinamento elettromagnetico e clima acustico)
- ▣ Paesaggio e beni culturali
- ▣ Le pressioni antropiche: energia, rifiuti e trasporti

Le analisi ambientali hanno riguardato un ambito più vasto di quello locale per aria, acqua, mobilità e trasporti; lo stato e le tendenze di questi elementi risentono, infatti, dell'andamento anche di fattori esterni all'ambito locale e, viceversa, le scelte locali in merito a questi temi fanno risentire i loro effetti anche su un ambito più vasto di quello locale.

Per gli altri aspetti, è stato valutato sia l'ambito sovralocale, sia in dettaglio, l'areale coinvolto dal piano.

5. L'INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato, depositato al prot. n. 0017059 del 12/11/2012 , è stato formulato in stretta attinenza agli esiti dei pareri e dei contributi pervenuti a conclusione della II conferenza Vas, e a tal fine esprime **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT di Oggiono, subordinato alcune condizioni che qui si riassumono, rimandando per gli specifici dettagli al parere stesso:

- I. Rivedere in termini sostanziali la valutazione di coerenza esterna e interna di Piano rispetto alle indicazioni fornite da Arpa e Provincia (cfr. p.ti da A.1.1 a A.1.5.; B.3.2.; B.3.3.)
- II. Effettuare una valutazione più approfondita dei potenziali effetti significativi sull'ambiente indotti dal Piano a livello delle singole azioni;
- III. verifica della conformità di Piano con il Ptcp della Provincia di Lecco;
- IV. Integrazione del quadro ambientale;
- V. Si richiamano le prescrizioni in merito alla componente rischio idrogeologico e sismico a cui ottemperare prima dell'adozione del Pgt;
- VI. Integrazione del sistema di monitoraggio di Piano;
- VII. Risulta poi necessario valutare puntualmente le considerazioni avanzate sugli ambiti di trasformazione e sulle azioni di Piano;
- VIII. Prescrizioni per l'inquinamento acustico

6. LE MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO A CONFERMARE LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO SUCCESSIVAMENTE ALLA NUOVA ADOZIONE DI PGT

La valutazione di una nuova adozione degli atti costituenti il PGT, previa revoca di quello adottato con delibera di C.C. n. 72 del 21/12/2012, è stata supportata dal fatto che la rielaborazione degli atti del PGT con modifiche d'ufficio a seguito delle numerose osservazioni e pareri condizionanti pervenuti, ha portato ad una modifica sostanziale con anche integrazione e innovazione di alcuni atti costituenti il PGT, comportando una disciplina edilizia più restrittiva e rigorosa rispetto a quella del PGT adottato a dicembre 2012.

Nel complesso sono state introdotte piccole modifiche al tessuto consolidato, agli ambiti PCC ed ambiti.

La differenza di 124 ab. è dovuta per 100 ab. all'insediamento ICAM, gli altri sono aggiustamenti per osservazioni. Si è valutato dunque il fabbisogno indicato coerente con le decisioni di politica e di sviluppo del territorio individuate dall'amministrazione comunale.

L'amministrazione comunale ha dunque valutato come la rielaborazione degli atti oggetto di nuova adozione **non abbia comportato modifiche significative rispetto al profilo della sostenibilità, integrazione ambientale e compatibilità ambientale**, rimanendo pertanto valido e integro l'intero procedimento in corso fino alla data dell'adozione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e relativo parere ambientale motivato positivo depositato al prot. n. 0017059 del 12/11/2012 (Allegato 1 alla delibera di C.C. N.56 del 31/07/2013) nonché la Dichiarazione di Sintesi depositata in data 11.07.2013 con prot.n. 0002981 ai sensi degli artt. 6 e 9 della Direttiva 2011/42/CE e del punto 3.1 ter dell'allegato la alla Dgr 9/761 del 10.11.2010 a firma dell'Autorità Procedente e relativi allegati, allegata alla delibera di adozione di C.C. n. 72 del 21.12.2012.

7. LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE ATTESI PER LA VALUTAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Dunque, sulla base dell'analisi del quadro di riferimento ambientale e delle pressioni antropiche dovute all'attuazione del Piano si sono valutati sia gli effetti significativi derivanti sia la necessità del monitoraggio degli effetti attesi.

Analogamente all'analisi effettuata, gli effetti si sono valutati per i seguenti elementi:

- ▮ Aria e fattori climatici
- ▮ Acqua, lago
- ▮ Suolo (sottosuolo ed utilizzo)
- ▮ Ecosistemi: flora, fauna e biodiversità
- ▮ Popolazione e salute pubblica (rischio naturale, inquinamento elettromagnetico e clima acustico)
- ▮ Paesaggio e beni culturali
- ▮ Le pressioni antropiche: energia, rifiuti e trasporti, trasmissioni

6.1 ARIA E FATTORI CLIMATICI

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

In mancanza di dati significativi per l'area, la media concentrazione dell'edificato e la presenza di percorsi stradali di grande comunicazione che coinvolgono l'ambito di Oggiono, sono ipotizzabili incrementi di emissioni legati principalmente al traffico veicolare.

Il piano prevede ampliamenti di comparti residenziali.

Gli ampliamenti residenziali, come pure gli edifici esistenti, sono soggetti ad una normativa di piano incentivante riguardo ai contenimenti dei consumi energetici.

Non è quindi prevedibile un incremento di transiti legati a mezzi pesanti durante l'attuazione del documento di piano se non legati ai singoli interventi edilizi; soprattutto la grande viabilità verrà implementata e migliorata.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Si rimanda a paragrafo conclusivo dichiarazione di sintesi finale

ACQUA

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Nell'ambito delle previsioni di Piano sono state precisate le distanze definite nell'ambito dello studio del reticolo idrico minore e le ragioni di cautela incluse nello studio geologico a supporto del P.G.T..

Non si prevede quindi alcuna interferenza delle azioni di piano con i corsi d'acqua o con le zone soggette a rischio / pericolosità idraulica.

Le possibili vie di influenza sul regime delle acque superficiali e/o profonde sono rappresentate dalla variazione sia del regime idrico (aspetti quantitativi), sia degli aspetti qualitativi.

L'incremento del fabbisogno, legato al progressivo sviluppo del residenziale, appare ragionevolmente supportato dalla potenzialità attuale.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Appare comunque opportuno monitorare tale disponibilità in funzione di questo incremento considerando la soddisfazione futura della domanda alle normative e ai programmi dell'A.T.O. .

Si dovrà inoltre attuare forme di incentivazione di riutilizzo delle acque meteoriche.

3 SUOLO

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Suolo e sottosuolo

Riguardo alle caratteristiche dei suoli in sub-strato, del sottosuolo e dei depositi di copertura, non sono segnalate emergenze o criticità. L'attuazione del Piano, con particolare riferimento agli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano, non interviene a pregiudicare emergenze di particolare pregio o che sia necessario preservare.

Uso del suolo

Il suolo costituisce l'elemento fisico sul quale insistono prevalentemente le attività umane e, soprattutto, con cui interagiscono gli ecosistemi naturali.

L'utilizzo di suolo per l'urbanizzazione o infrastrutturazione sottrae spazio agli ecosistemi sede dei cicli biochimici a supporto della vita.

Il suolo costituisce inoltre il supporto di gran parte del paesaggio, inteso come esito fisico di trasformazioni del territorio.

Una gestione sostenibile deve quindi controllare i processi di consumo di suolo nell'intento di risparmiare spazio e conservare non solo la qualità ambientale ma anche la qualità del paesaggio antropico. Importante è quindi evitare conflitti di uso del suolo, soprattutto tra la componente insediativa/ produttiva e quella ambientale in senso lato.

La politica del Piano è stata quindi quella di prevedere, per quanto possibile, il contenimento di uso di suolo attraverso in alcuni casi di interventi volti alla sistemazione e riqualificazione di aree in ambiti già trasformati o parzialmente trasformati (quindi dotati di bassa naturalità).

La conformazione del territorio di Oggiono comporta un'organizzazione insediativa concentrata nelle aree di agevole utilizzo, secondo una conformazione tendenzialmente lineare, con concentrazioni in alcune porzioni particolarmente favorevoli.

La bassa densità degli insediamenti si traduce, in realtà, in un'alta concentrazione nelle situazioni morfologiche più adatte all'urbanizzazione, ovvero sulle aree pianeggianti o poco acclivi.

In questo contesto è possibile quindi che si producano frequenti conflitti di uso del suolo e interferenze con aree sensibili dal punto di vista ambientale ed ecologico.

Per tale motivo, la scelta di Piano è stata quella di prevedere la collocazione degli ambiti di trasformazione in funzione di un consolidamento del contesto urbanizzato e della riqualificazione di alcuni ambiti.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Sì, sia in fase progettuale (verifica della rispondenza tra le previsioni contenute degli ambiti di trasformazione).

4 ECOSISTEMI: FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Il territorio comunale risulta esterno ai siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (SIC / ZPS).

Gli ambiti di trasformazione previsti non interferiscono con elementi o habitat particolarmente sensibili

5 POPOLAZIONE E SALUTE PUBBLICA

Popolazione

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano Il Piano, considerando la tendenza evolutiva della popolazione, individua azioni specifiche per limitare il consumo di suolo e conseguire al soddisfacimento della potenziale domanda di residenza messa in luce dall'analisi effettuata nel quadro conoscitivo, soprattutto non vengono ipotizzati grossi interventi. Questo fatto, oltre a garantire un radicamento della popolazione al proprio territorio, evita fenomeni di emigrazione (anche solo verso i comuni limitrofi) con conseguente attenuazione delle relazioni familiari legate alla distanza tra nucleo di origine e nuova residenza.

Sulla base di analisi di evoluzione demografica, si evidenzia che il soddisfacimento delle necessità legate alla tendenza evolutiva della popolazione per i prossimi anni, sono integralmente soddisfatte dal Documento di Piano, per quanto riguarda il soddisfacimento delle necessità di residenza legata agli ambiti di trasformazione sono delegate a tempistiche ampiamente superiori alla validità stabilita dalla normativa.

Non si rilevano incongruenze o criticità legate all'incremento di popolazione sia per quanto riguarda l'aumento di domanda di residenza (ampliamenti previsti dal piano) e per quanto riguarda il Piano dei Servizi.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Sì, correlato alla verifica della rispondenza tra incremento effettivo della popolazione e previsioni di piano, con previsione di eventuali interventi correttivi per il Piano dei Servizi.

Salute pubblica

In questa sezione si sono verificati, indipendentemente dalla componente della matrice ambientale / antropica, quali possono essere gli elementi di pregiudizio per la salute pubblica e la pubblica incolumità.

Rischio naturale

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Propedeuticamente alla stesura del Piano, si sono analizzate le situazioni di rischio idrogeologico ed idraulico presenti sul territorio. Conseguentemente in tutte le scelte di Piano (non solo di quelle contenute nel Documento di Piano) sono state operate

considerando come vincoli ineliminabili o difficilmente eliminabili quelli derivanti dalla possibile presenza di elementi di dissesto idrogeologico od idraulico.

Necessità di prevedere il monitoraggio

SI, negli ambiti di trasformazione confinanti con ambiti sensibili in funzione delle classi di fattibilità e delle criticità coinvolte.

Inquinamento elettromagnetico

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

In ambito comunale è presente un elettrodotto che corre parallelo al confine tra il comune di Oggiono ed i comuni di Galbiate, Ello e Dolzago sul lato sud-est (Dpa 19m); è presente un elettrodotto minore parallelo al confine tra il comune di Oggiono ed il comune di Sirone sul lato sud-ovest (Dpa 16m).

Sono inoltre presenti n. 5 ripetitori di radiotelefonía di cui 1 all'esterno del comune, la cui fascia entra nel territorio di Oggiono.

Necessità di prevedere il monitoraggio

SI soprattutto nell'eventualità di incrementi di tali strutture e in rapporto a possibili nuovi insediamenti.

Inquinamento acustico

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

L'attuazione del piano non comporta significative alterazioni del clima acustico della zona. Gli interventi legati al Documento di Piano risultano in buona parte ininfluenti rispetto al clima acustico in quanto gli interventi prevedono nella maggior parte dei casi l'individuazione di ambiti residenziali.

Maggiore attenzione dovrà essere data ai due ambiti produttivi.

Per quanto riguarda la zonizzazione acustica, come stabilito dalla normativa, si dovrà definire il piano della zonizzazione acustica in tempi rapidi dall'approvazione definitiva del Piano.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Si, per verificare la coerenza della zonizzazione acustica in dotazione al comune in base all'approvazione definitiva del PGT.

6 PAESAGGIO E BENI CULTURALI

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Oltre agli ambiti di tutela paesaggistica e paesistica individuati dalla normativa, durante la stesura del quadro conoscitivo ed orientativo del PGT, alcuni ambiti di trasformazione si inseriscono in contesti di sensibilità paesaggistico- percettiva.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Si, sia in fase di progettazione che di realizzazione per gli ambiti sensibili e per accertarne la corretta esecuzione e il mantenimento delle caratteristiche individuate.

7 LE PRESSIONI ANTROPICHE: ENERGIA, RIFIUTI E TRASPORTI

Energia

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Come già evidenziato, l'attuazione del piano comporterà un incremento del fabbisogno energetico in ambito comunale, soprattutto legato all'ampliamento dell'offerta residenziale. Da evidenziare che l'incremento di fabbisogno energetico è legato alla completa attuazione delle previsioni.

I valori di fabbisogno energetico andranno poi considerati in funzione del contributo dato dall'implementazione di fonti rinnovabili e/o soluzioni particolari di isolamento legate alle forme incentivanti previste dal Piano.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Si, per verificare l'effettiva efficacia delle misure incentivanti previste dal Piano e legate al contenimento del fabbisogno energetico (inclusi gli interventi sull'esistente).

Rifiuti

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Come evidenziato, l'attuazione del Piano comporterà la necessità di potenziamento della rete di raccolta rifiuti per via del progressivo incremento della popolazione.

Dai dati emersi dalle analisi provinciali la produzione pro capite risulta mediamente alta in quanto suddivisa sui residenti e non spalmata sul flusso turistico.

Al fine di migliorare le performances di raccolta differenziata soprattutto della frazione umida , si devono necessariamente prevedere già in fase di Pianificazione, soluzioni per incentivare / facilitare la raccolta differenziata.

Tali soluzioni si possono prevedere su due livelli (oltre alle necessarie e periodiche informative sull'opportunità della raccolta differenziata):

- implementazione per ogni struttura (condominio, villetta, porzione alberghiera o commerciale) di idonei locali che permettano di effettuare una raccolta differenziata delle frazioni dei rifiuti solidi urbani e che siano di facile accessibilità da parte degli utenti;
- implementazione nella fase di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione, di punti in cui prevedere l'accumulo delle frazioni separate per la successiva raccolta.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Sì, per verificare la corretta previsione in fase progettuale delle soluzioni atte a facilitare e incentivare la raccolta differenziata. Monitoraggio sul miglioramento delle performances relative alla raccolta differenziata.

Trasporti

Valutazioni a seguito dell'attuazione del piano

Il traffico che si prevede generato dall'attuazione del Piano è essenzialmente correlato alla componente residenziale. L'incremento di traffico legato alla completa attuazione del Piano non evidenzia situazioni critiche in funzione della potenzialità, anche nei confronti comuni contermini attraversati.

Necessità di prevedere il monitoraggio

Sì, comunque correlata all'evoluzione delle scelte comunali di migliorare la viabilità con 3 roatorie e conseguente influenza sull'attuazione del Piano.

8. LE MISURE DI MONITORAGGIO IN FASE DI ATTUAZIONE/GESTIONE DEL PIANO

In merito alle misure di monitoraggio della fase di attuazione e gestione del piano, si rimanda alla apposita sezione della proposta di Rapporto Ambientale, che definisce puntualmente le modalità per l'attività di monitoraggio.

In sintesi, sono stato individuati:

- gli indirizzi e i criteri per la definizione operativa del sistema di monitoraggio, definizione che dovrà essere effettuata una volta approvato il piano, anche in ragione delle risorse a disposizione e della possibilità di stabilire le opportune sinergie con i comuni contermini e con i soggetti competenti in materia ambientale che già stanno lavorando in quella direzione;
- la funzione e il palinsesto dei Rapporti periodici di monitoraggio, atti a verificare il raggiungimento degli obiettivi di piano, le eventuali criticità riscontrate, le possibili soluzioni operative da porre in essere e l'eventuale riorientamento delle azioni, al fine di garantire i massimi livelli di efficacia ed efficienza;
- un primo pannello di indicatori atti a monitorare l'andamento dei fattori di valutazione delle performance delle politiche di piano e del contesto ambientale, in modo da verificare i nessi e le relazioni tra pressioni ambientali e azioni di risposta.

In osservanza dei pareri pervenuti, ad integrazione del sistema di monitoraggio previsto a livello comunale, sia con gli indicatori previsti nella VAS del PTCP - Paragrafo 6.3 "Gli indicatori di monitoraggio" al fine della coerenziazione tra livelli di monitoraggio di Piano comunale e provinciale, che con gli indicatori elencati nelle pagg. 22, 23 e 24 del parere Arpa, secondo le modalità richieste da Arpa all'interno del paragrafo 10, si riporta **in Allegato 2** della presente dichiarazione di sintesi finale una possibile prima check list di indicatori finalizzata propedeutica per l'impostazione del piano di monitoraggio previsto da Vas.

Al fine di registrare andamenti o tendenze positive sugli indicatori assunti per il monitoraggio ambientale di Piano, rispetto allo stato attuale evidenziato dal Rapporto ambientale, in recepimento dei pareri e delle osservazioni pervenute da parte dei soggetti

competenti in materia ambientale alla conclusione della seconda conferenza di Vas, è necessario che in fase di attuazione e gestione del Piano la Valutazione ambientale del Piano recepisca le seguenti prescrizioni:

(A) Misure volte al risparmio energetico

- a) Si pone l'accento sulla necessità che i progetti di nuova edificazione e di recupero degli edifici esistenti aderiscano appieno alle prescrizioni di cui all'art.6, commi 1 e 2 del RR 2/2006 nelle parti in cui questo dispone, ad esempio: dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idro-sanitari, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche;
- b) Nonché le "Linee guida per la promozione dello sviluppo sostenibile degli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi", predisposta dai Settori Territorio e Ambiente – Ecologia della Provincia di Lecco;
- c) È altresì necessario ottemperare alle disposizioni contenute nella D.G.R. 22.11.08 n - 8/8745 e s.m.i. "Determinazioni in merito alle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici, di modifica cd integrazione delle precedenti D.G.R. 31. 10.07 n° 8/5773 e D.G.R. n. 501812007".

(B) Misure di prevenzione e monitoraggio in materia di "acque superficiali e reticolo idrico minore"

Si evidenzia la necessità di prevedere interventi idraulici per consentire gli smaltimenti delle portate di massima piena, prevedendo anche il monitoraggio periodico delle rogge naturali e del sistema di smaltimento delle acque bianche, associati a pulizia periodica degli alvei

(C) Misure di prevenzione dall'esposizione a forme di inquinamento elettromagnetico

- a) Si ricorda che per gli impianti di telecomunicazione e radiotelevisione, sono previsti volumi di rispetto in cui non possono ricadere edifici adibiti a permanenza di persone superiore a 4 ore. La LR 11/01 all'art. 4 prevede che i Comuni provvedano ad individuare le aree nelle quali è consentita l'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e

radiotelevisioni, attenendosi agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con D.G.R. 7351/2001.

La stessa legge rileva che è comunque vietata l'installazione d' impianti per le telecomunicazioni per la radiotelevisione in corrispondenza di asili ed edifici scolastici e strutture di accoglienza socio assistenziali, ospedali, carceri, oratori, parco giochi e strutture similari, e relative pertinenze che ospitano soggetti minorenni (art. 4, comma 8).

Si ricorda inoltre che i gestori di reti di telecomunicazione sono tenuti a presentare ai comuni all'ARPA, entro il 30 novembre di ogni anno, un piano di localizzazione, articolato per zone di decentramento comunale, ove istituite. I comuni, sulla base delle informazioni contenute nei piani di localizzazione, promuovono iniziative di coordinamento e di razionalizzazione della distribuzione delle stazioni al fine di conseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione della popolazione, compatibilmente con la qualità del servizio offerto dai sistemi stessi (art. 4, Comma 11).

b) Nel caso in cui si preveda di edificare in prossimità di un elettrodotto, secondo quanto stabilito dal

Decreto 29 maggio 2008, si ricorda che la procedura di riferimento prevede:

- i) nel caso in cui gli edifici o luoghi destinati a permanenza non inferiore a 4 ore di futura realizzazione siano esterni alla Dpa (sempre definita dall'Ente gestore dell'elettrodotto), l'analisi di esposizione ai campi elettromagnetici si può considerare esaurita (in quanto viene sicuramente garantito il rispetto dell' obiettivo di qualità per il campo magnetico pari a $3 \mu T$);
- ii) nel caso in cui gli edifici ovvero i luoghi di cui al punto precedente ricadano all'interno della Dpa, il Comune valuterà l'opportunità di richiedere al gestore degli elettrodotti di eseguire il calcolo del solido a $3 \mu T$, in corrispondenza delle sezioni di interesse, al fine di valutare il rispetto o meno degli obiettivi di qualità definiti dalla normativa vigente;
- iii) vincolo di in edificabilità nel caso in cui il volume dell'edificio entra ed è quindi interessato dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto.

c.) Fermo restando che qualsiasi variazione delle caratteristiche dell' impianto e delle condizioni di esercizio tali da alterare in modo significativo l'esposizione nel suo intorno rispetto a quanto preventivato, ad esempio a causa dell'aumento delle potenze e/o della variazione dei parametri di antenna, sia fatta oggetto di nuovo nulla osta preventivo.

(D) Misure di prevenzione dall'esposizione a forme di inquinamento acustico

a) Per la realizzazione di nuove strade finalizzate al miglioramento od alla realizzazione di viabilità anche locale che potrebbero modificare in modo sensibile il clima acustico delle aree attraversate è quindi necessario che la realizzazione di dette strade sia preceduta dalla valutazione d'impatto acustico stabilita dall'art. 8 comma:2 della Legge 447/1995 e dall'art. 5 della Legge Regionale 13/2001, redatta con le modalità ed i criteri di cui alla D.G.R. n07/8313 dell '08.03.02.

b) Al fine di evitare l'insediamento di recettori sensibili in aree già compromesse dal rumore, i progetti di nuova edificazione, in generale, dovranno contemplare:

- i) la valutazione previsionale di clima acustico ai sensi dell' art. 8 comma 3 della LQ n. 447/95, redatta in fase di progettazione dell'opera, ovvero durante l'iter amministrativo di concessione o autorizzazione, e dovrà attestare la compatibilità degli interventi in progetto con la zonizzazione acustica comunale prevista per la zona;
- ii) la documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 comma 2 e comma 4 della LQ n. -447/95) redatta in fase di progettazione dell'opera, ovvero durante l'iter amministrativo di concessione o autorizzazione, allo scopo di verificarne la compatibilità acustica con la zonizzazione acustica comunale prevista per la zona;
- iii) la valutazione previsionale di clima acustico e quella di impatto acustico dovranno essere redatte da tecnico competente in acustica ambientale secondo le modalità ed i criteri di cui alla D.G.R. 7/83 13;
- iv) le nuove aree residenziali, prossime alle opere di cui all'art. 8 della LQ. N. 447/95 dovranno essere oggetto di una valutazione del clima acustico e per i relativi interventi edilizi residenziali si richiama quanto previsto dal D. Lgs. 106/2011 che ha recepito l'art. 5 del D.Lgs 70/2010.

(E) Misure in merito alle "modalità di smaltimento delle acque meteoriche"

- a) È necessario progettare il sistema di gestione delle acque meteoriche secondo la diversa superficie di dilavamento. Pertanto il sistema di gestione delle acque

meteoriche di dilavamento delle sedi stradali deve essere diverso secondo il potenziale rischio di contaminazione delle acque meteoriche determinato dal flusso di traffico che incidono sulle stesse infrastrutture.

- b) Per tutte le superfici adibite a parcheggio, circoscritte e non contigue al sedime stradale, derivanti da qualsiasi tipo di insediamento, a valle del sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, quindi, prima dello scarico al recapito finale, deve essere valutata l'installazione di un sistema di disoleazione. Il trattamento di disoleazione, che serve per intrappolare eventuali tracce di olio che possono percolare dal motore dei veicoli e imbrattare le superfici di sosta è da valutare, specificatamente, secondo la rilevanza delle superfici a parcheggio, sia pubbliche che private
- c) Nel tessuto urbanizzato esistente, ove le reti pubbliche esistenti soffrano d'eccedenza delle portate idrauliche degli scarichi reflui derivanti dall'espansione delle aree edificabili, una delle soluzioni può essere rappresentata indicando, per le aree già edificate oggetto di recupero o sostanziale ristrutturazione, la disattivazione delle acque meteoriche non suscettibili di contaminazione dalla rete di pubblica fognatura, individuando un recapito alternativo.

Al fine di dotare progressivamente il territorio di un sistema di pubblica fognatura costituito da reti separate, nel caso di espansione edilizia su aree esterne al tessuto consolidato, dove è necessario che siano realizzate le opere di urbanizzazione primaria, la rete dedicata alla raccolta delle acque bianche deve essere sempre predisposta, anche se non sempre indispensabile, per lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento delle aree in progetto.

9. LE PRESCRIZIONI DEL PARERE MOTIVATO FINALE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Il parere motivato finale

- Ha considerato e valutato le osservazioni e i pareri pervenuti al Pgt adottato con C.C. n. 56 del 31/07/2013, con specifico riferimento a:
 - le osservazioni pervenute al protocollo comunale al termine del periodo di raccolta, depositate agli atti del settore Governo del territorio, delle quali è stato tenuto apposito registro come da attestazione prot.n. 17616 del 31/10/2013 depositato agli atti e richiamato all'interno della delibera di approvazione di Pgt;
 - i pareri/osservazioni al Pgt adottato con C.C. n. 56 del 31/07/2013 pervenuti dagli enti e depositati agli atti di questo Comune e precisamente:
 - Osservazioni dell' ARPA Lombardia, Dipartimento di Lecco, formulate pervenute agli atti con nota prot. n. 16979 del 22 ottobre 2013;
 - Osservazioni dell' ASL Lecco formulate pervenute agli atti con nota prot. n. 14234 del 04 settembre 2013;
 - la valutazione di compatibilità condizionata dello strumento urbanistico in oggetto con il P.T.C.P. della Provincia di Lecco restituita con Deliberazione della Giunta Provinciale di Lecco n. 215 del 29/10/2013, di cui al comma 5 art. 13 della L.R. 12/2005 pervenuta agli atti con nota prot.n. 0017685 del 04/11/2013

- ha valutato la proposta di controdeduzione alle osservazioni e ai pareri pervenuti al PGT adottato con delibera di C.C. N.56 del 31/07/2013 sviluppata dai tecnici incaricati, trasmessa al protocollo comunale tramite pec con n. prot. 0019598 in data 09 dicembre 2013

- ha verificato le modifiche/integrazioni agli atti del Pgt adottati che l'esito dell'impianto contro deduttivo sviluppato comporta

- ha valutato gli adempimenti di competenza a cui corrispondere a seguito degli esiti della valutazione di compatibilità al Ptcp provinciale nonché i contenuti dei pareri pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale, dovendosi dunque nello specifico ottemperare:

- all'adeguamento degli elaborati del Piano di governo del territorio adottato dove la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del PTCP, di cui al par. 5.2.7. "Prescrizioni prevalenti" della relazione istruttoria;
 - all'assunzione delle definitive determinazioni per quelle osservazioni riguardanti previsioni di carattere orientativo e di cui al par. 5.2.8. "Previsioni di carattere orientativo" della relazione istruttoria;
 - all'aggiornamento, l'implementazione ovvero l'integrazione/modifica degli elaborati di Pgt e Vas adottati rispetto ai contenuti dei pareri pervenuti dagli enti competenti in materia ambientale (cfr. documento "Pareri degli enti e relative controdeduzioni")
- ha valutato gli elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni e i pareri pervenuti
 - ha valutato la completezza degli elaborati adottati verificate anche le modalità di recepimento dei condizionamenti di cui al parere motivato rilasciato (cfr. punto 4 della presente dichiarazione di sintesi) all'interno degli elaborati adottati
 - ha preso in considerazione e valutato
 - l'aggiornamento dello studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT da parte del Dott. Geologo Egidio de Maron (con recepimento del parere regionale del 10/06/2009, delle risultanze dello studio del reticolo idrico minore e adeguamento alle NTA vigenti, completo dello studio di approfondimento delle condizioni di rischio in zona I del PS 267/98 e comprensiva dell'individuazione sul territorio delle "aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica"), pervenuto in data 17/07/2013 prot.n.11929, contenente anche "" ;
 - il parere regionale preventivo acquisito restituito in data 10.06.2009 prot. n°. Z1.2009.11826 (pervenuta a protocollo comunale il 19.06.2009 n°. 9892), col quale lo studio geologico è stato ritenuto conforme ai contenuti della verifica di compatibilità di cui all'art. 18 delle N.d.A. del PAI.

- La dichiarazione di conformità resa dal dr. Geologo Egidio De Maron, per la redazione dello studio di cui sopra conformemente ai “Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di governo del territorio” affrontando tutte le tematiche e compilando tutti gli elaborati cartografici previsti
 - La relazione agronomica, a cura del dott. Giulio Fezzi, avente per oggetto la valutazione delle caratteristiche agronomiche delle aree da trasformare individuate negli elaborati di PGT con le sigle AT-P01, AT-P02, AT-R02, AT-R04, al fine di motivare le modifiche proposte rispetto all'individuazione degli ambiti agricoli operata dal PTCP, volta a “dimostrare le risultanze che giustifichino le modifiche rispetto all'individuazione degli ambiti agricoli operata dal PTCP, con specifico riferimento alle caratteristiche agronomiche delle aree da trasformare (AT_P01, AT_P02, AT_R02, AT_R04)” in ottemperanza alla prescrizione contenuta nell'istruttoria provinciale allegata alla valutazione di compatibilità del Pgt con il Ptcp provinciale, che conferma la validità delle scelte di PGT (cfr. Allegato 1 al documento “Pareri degli enti e relative controdeduzioni”).
- **Ha verificato e valutato, in ossequio a quanto richiesto dall'ente provinciale all'interno della valutazione di compatibilità al Ptcp provinciale:**
- la compatibilità della previsione AR_R02 con il progetto “Interventi di sistemazione idraulica dei Torrenti Bevera e Gandaloglio”, trattandosi di soli volumi esistenti da riqualificare ripristinandone l'originario assetto a corte
 - le volumetrie previste nell'ambito AR_R02 secondo le normative Pai vigenti, rispetto alle quali l'ambito risulta ricadente in centro edificato, zona H3 “pericolosità media” dello studio di approfondimento delle condizioni di rischio in zona I del PS 267/98 sopra richiamato, nonché in classe 3 definite in carta di fattibilità geologica (Tav. n. 7.1), ambiti che non escludono le nuove costruzioni, vincolandone tuttavia le modalità rispetto a specifiche prescrizioni che verranno introdotte all'interno della scheda dei criteri di progettazione;
 - le volumetrie e le norme degli ambiti di interesse ambientale e degli ambiti turistico ricettivi, ritenute le stesse coerenti con le finalità di tutelare il quadro naturale e

paesistico lacuale, posto che suddetti ambiti ricadono in ambiti di vincolo paesaggistico dunque soggetti al parere obbligatorio della Soprintendenza dei beni culturali, come previsto dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., riscontrandosi peraltro l'obbligo di individuazione delle azioni di mitigazione e compensazione ambientale all'interno dell'apposita relazione paesaggistica da corrispondere. Ritenute suddette condizioni sufficienti ad evitare forme incongrue di valorizzazione turistica.

Visto, verificato e valutato tutto ciò

1. l'autorità procedente e competente hanno ritenuto di confermare e esprime parere positivo finale circa la compatibilità ambientale del Piano di governo del territorio del comune di Oggiono

In quanto:

- RITENUTI non significativi gli effetti sull'ambiente prodotti dall'impianto contro deduttivo sviluppato , e che dunque lo stesso:

o non comporta modifiche significative rispetto al profilo della sostenibilità, integrazione ambientale e compatibilità ambientale, soprattutto in termini di consumo di suolo e domanda insediativa residenziale attesa;

o ha mantenuto gli obiettivi di assetto e sviluppo del territorio individuati dall'amministrazione volti al contenimento del consumo di suolo, al potenziamento della viabilità a basso impatto ed il potenziamento e riqualificazione degli spazi verdi urbani e attrezzati

- a seguito della verifica complessiva dell'entità delle modifiche al Piano adottato introdotte dalla proposta di controdeduzione, è possibile affermare che le stesse non comportino effetti generabili di entità significativa incidenti negativamente sul poliedro ambientale rispetto a quelli stimati per il Piano adottato, ovvero volte a scardinare l'impianto di Piano adottato, ritenendo anzi il portato in grado di incrementare la sostenibilità complessiva delle previsioni contenute nel Piano di governo del territorio adottato nonché migliorare la coerenza esterna ed interna, prevedendo una ulteriore riduzione delle superfici interessate

da previsioni di trasformazione , nonché l'incremento degli ambiti di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente da riconvertire;

- dando atto dunque che non sono intervenuti elementi conoscitivi/valutativi nelle osservazioni pervenute tali da comportare sostanziali modifiche/integrazioni degli atti costitutivi del Documento di Piano e del Rapporto ambientale, ovvero incidenti negativamente sulla sostenibilità del Piano. Che pertanto le modifiche/integrazioni che si prevedono agli elaborati adottati non rendono necessario avvalersi dell'apporto di un'ulteriore Conferenza di Valutazione poiché non si ritengono in grado di comportare effetti generabili di entità significativa incidenti negativamente sul poliedro ambientale rispetto a quelli stimati per il Piano adottato, essendo in prevalenza volte a riconfermare i precedenti apporti conoscitivi.

2. il parere motivato finale conferma e introduce specifiche condizioni e prescrizioni a cui ottemperare, in mancanza di ciò le azioni di piano previste non potranno ritenersi, anche se indirettamente, "ambientalmente compatibili".

Si riportano integralmente le condizioni a cui viene subordinato il parere motivato finale positivo:

1. Si provveda agli adempimenti di competenza in luogo alle previsioni aventi efficacia prevalente e prescrittiva, nonché di carattere orientativo, contenuti nella valutazione di compatibilità con il Ptcp restituita dall'istruttore provinciale ai sensi dell'art. 13 c. 5 della Lr. 1272005 , con conseguente aggiornamento e adeguamento degli elaborati costitutivi di Piano e del Rapporto ambientale, per i seguenti specifici aspetti di competenza:

a.) La rimodulazione delle previsioni di trasformazione contenute nel Documento di Piano AR_R02, AT_R01, AT_R03, AP_P01, AP_M01a e AP_M01b, AT_S02, come da proposta di controdeduzione sviluppata, e in recepimento delle prescrizioni e/o indirizzi sulla viabilità e infrastrutture;

b.) al fine di garantire la tutela e promuovere la valorizzazione del paesaggio, occorre:

- Armonizzare le disposizioni attuative di Piano rispetto alla disciplina paesaggistica prevalente, oltre modo dettagliata dalla provincia di Lecco nel parere di competenza alle pagg. 14-15, in recepimento anche dei dettami puntuali contenuti nei corrispettivi vincoli paesaggistici apposti ai sensi dell'art. 136 ed elencati nella relazione istruttoria provinciale, ovvero: DM 05/06/1967, Deliberazione Giunta Regionale 10 Dicembre 2004 - n. 7/19800, Aree limitrofe Poggio di Stolegarda.
- introdurre nell'impianto normativo delle seguenti "disposizioni e indirizzi alla pianificazione comunale per la tutela e valorizzazione del paesaggio" comuni a tutto il territorio:
- "Al fine di promuovere l'inserimento armonico dei nuovi interventi edilizi e/o degli interventi di ristrutturazione e riqualificazione, in relazione ai caratteri del contesto locale circostante, per i nuovi interventi edilizi consentiti dal Piano in contesti almeno di "media sensibilità paesistica" viene prevista una ricognizione speditiva del contesto, termine con il quale si intende la produzione di un elaborato che documenti, cartograficamente e fotograficamente, lo stato dei luoghi (per approfondimenti si veda l'Allegato 2 alle NdA del PTCP)".
- Prevedere esplicito richiamo per i nuovi interventi edilizi consentiti dal Piano all'interno delle schede di indirizzo progettuale degli ambiti del Documento di Piano ai seguenti documenti tecnici provinciali:
 - Titolo VII delle NdA del PTCP "*La dimensione paesaggistica del PTCP*"
 - l'Allegato 2 alle Norme che fornisce indirizzi alla pianificazione comunale per la tutela del paesaggio
 - il "Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale" (Documento tecnico n. 2 del Ptcp)
 - "*Quadro di riferimento paesaggistico provinciale e indirizzi di tutela*" del PTCP

c.) al fine di minimizzare il rischio idraulico

- venga introdotta nell'impianto normativo la norma di carattere generale, estesa su tutto il territorio comunale, che: "nelle aree critiche per problemi di dissesto e/o di esondabilità, le opere di mitigazione dei rischi e le arginature, per quanto possibile, dovranno privilegiare interventi con tecniche di ingegneria naturalistica", specificando che il riferimento tecnico e normativo per la realizzazione di tali opere è la D.G.R. n. 48740 del 29 febbraio 2000 "Approvazione direttiva "quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica" a generale, richiamando quanto contenuto nella L.R. 12/2005, art. 8, comma 2 lettera e).

2. Inoltre, che prima di procedere all'attuazione delle previsioni di Piano, vengano introdotte le seguenti prescrizioni necessarie per la regolamentazione delle azioni di piano e di quanto previsto in termini di edificazione dal Documento di Piano e dal Piano delle Regole:

a.) sia osservata la norma per la mitigazione dell'impermeabilizzazione dovuta ai nuovi insediamenti (art. 40 NdA del PTCP);

b.) venga prescritto per l'ambito AR_R02 di osservare le prescrizioni di cui alla zona H3 "pericolosità media" dello studio di approfondimento delle condizioni di rischio in zona I del P.S. 267/98 (Studio De Maron);

c.) venga prescritto apposito studio di inserimento paesaggistico e l'acquisizione del parere della competente commissione paesaggio per l'ambito AP_R02 che dimostri di aver perseguito l'ottimale modulazione delle altezze degli edifici verso lo spazio aperto che si staglia sul "Poggio di Stolegarda" in funzione del contesto di inserimento;

d.) Venga prescritto per tutti gli interventi di riconversione da produttivo/artigianale a residenziale l'obbligo di far effettuare un'indagine preliminare, ex art. 242 del D.Lgs. n.

152/2006, prima di procedere all'attuazione dell'ambito residenziale, al fine di valutare i parametri del terreno compatibilmente alla destinazione urbanistica, introducendo inoltre la seguente specifica *"Nell'ambito delle indagini ambientali a monte del D. Lgs. 152/06, qualora il Comune intenda avvalersi di ARPA per la validazione dei dati, occorre che la parte predisponga e sottoponga ad ARPA un Piano di Indagini Ambientali, concordando con la stessa la data dei campionamenti da effettuare in contraddittorio. In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di caratterizzazione/bonifica dei luoghi ex D. Lgs. 152/06. In funzione dei riscontri e delle situazioni in essere, potranno essere previsti piani di monitoraggio con anche delle attività in essere"*;

e.) venga osservata, ove applicabile, le prescrizioni riguardanti il rispetto delle distanze tra allevamenti zootecnici ed aree edificabili, di cui all'art. 5.12.7 delle norme di Piano, come individuate sulla tavola DP03 del DdP

3. si provveda alla integrazione degli elaborati di Piano adottati nel seguente modo:

a.) inserire all'interno della scheda di indirizzo progettuale dell'ambito AT_S02 il richiamo alla convenzione sottoscritta tra Provincia di Lecco e Comune di Oggiono

b.) l'identificazione, all'interno delle schede di indirizzo progettuale, degli ambiti di sottrazione di suolo agricolo allo stato di fatto per l'applicazione di quanto prescritto al c. 2 – bis. Art. 43 Lr. 12/2005 e smi.

c.) si ribadisce la necessità di aggiornare le stime effettuate per la verifica del rispetto delle soglie di sovracomunalità definite all'art. 68 delle NdA del Ptcp

d.) "quanto al cartiglio della carta di fattibilità geologico 7.1 vi è un refuso nella dicitura "abitato" che deve essere sostituito in "edificato": apportare la modifica all'errore materiale

4. Si provveda agli adempimenti di competenza in luogo alle considerazioni contenute nel parere Arpa in merito a:

a.) agli elaborati costitutivi del Rapporto ambientale, si precisa che prima della trasmissione a Regione Lombardia per la relativa pubblicazione del Pgt approvato su Burl, gli elaborati del Rapporto ambientale di Vas dovranno contenere necessariamente:

- le dovute integrazioni del quadro ambientale per gli aspetti indicati sostanziali e di maggiore rilevanza necessari ai fini della valutazione della sostenibilità delle trasformazioni di Piano e dei relativi impatti, già contenuti nel punto IV del parere motivato (per ciò che concerne il paragrafo “uso e tutela delle acque”), e ribaditi da Arpa nei contributi pervenuti a seguito dell'adozione del Pgt, **in mancanza di ciò le azioni di piano previste non potranno ritenersi, anche se indirettamente, “ambientalmente compatibili”**.
- Lo sviluppo definitivo dell'analisi di coerenza interna ed esterna al fine di esplicitare, per mezzo matrici di confronto, i rapporti tra azioni di P.G.T. e quelli contenuti nei differenti livelli della programmazione sovra locale, nonché valutare le relazioni tra obiettivi e azioni di PGT e le strategie individuate a livello comunale (scoping);
- una valutazione più approfondita dei potenziali effetti significativi sull'ambiente indotti dal Piano a livello delle singole azioni (per mezzo di griglia di valutazione per gli ambiti di trasformazione)

b.) piano di monitoraggio: dovranno essere apportate le dovute integrazioni al sistema di monitoraggio secondo quanto definito nel precedente parere motivato al punto VI.

c.) che venga aggiornata la tavola dei vincoli estesi al territorio dei comuni limitrofi e viceversa

d.) Provvedere, prima di procedere all'attuazione della previsione AT- R03 – Via Imberido, allo studio del clima acustico previsionale in virtù del fatto che l'area ricade sia nelle fasce di rispetto stradale della strada provinciale, sia per la strada Via per Galbiate ed in ultimo quella di pertinenza acustica ferroviaria.

5. durante l'attuazione e la gestione del Pgt, venga tenuto in debita considerazione:

a.) di utilizzare le "Linee Guida per la promozione dello sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio e nei regolamenti edilizi - Schede" predisposto dalla Provincia di Lecco, nello specifico quanto previsto dalla scheda A2.5., provvedendo ad apposito richiamo della disciplina delle acque meteoriche.

b.) per tutti gli ambiti prossimi ad aree boscate o a inclusi in elementi della rete verde, di utilizzare per le realizzazione di opere a verde (inclusi i parchi urbani) specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito; gli elenchi delle specie sono reperibili negli allegati della LR 1012008 (DGR n. 8/7736 del 24 luglio 2008 e DGR n. 8/11102 del 27 gennaio 2010), nel PTCP, nelle NTA dei PTC di aree protette, nella DGR 48740/2000 sull'ingegneria naturalistica. Le fasce di mitigazione a verde devono avere ampiezza adeguata ed essere costituite da alberi ed arbusti di diverse specie, in modo che possano svolgere una effettiva funzione ecologica e paesaggistica

c.) che per gli ambiti caratterizzati da acquiferi vulnerabili vengano individuate aree interessate da falde sospese che possono interferire con i fabbricati. In tali zone occorre particolare attenzione alla realizzazione di scavi, piani interrati, alle modalità di allontanamento/dispersione delle acque

d.) Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di nuove strade anche locali, o comunque modifiche alla viabilità, dovrà essere definita la previsione della valutazione di impatto acustico stabilita dall' art. 8 comma 2 della L. n. 447/1995, dall'art. 5 della L.R. n. 1312001 e s.m.i .

e.) Vengano osservate, attraverso esplicito richiamo in normativa, le disposizioni di cui alla normativa ambientale vigente, in quanto applicabili, nello specifico:

i.) D.G.R. 22.11.08 n -8/8745 e s.m.i. "Determinazioni in merito alle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici, di modifica cd integrazione delle precedenti D.G.R. 31. 10.07 n° 8/5773 e D.G.R. n. 501812007".;

ii.) commi 1 e 2 del RR 2/2006: si pone l'accento in tal senso sulla necessità che i progetti di nuova edificazione e di recupero degli edifici esistenti aderiscano appieno alle prescrizioni di cui all'art.6, commi 1 e 2 del RR 2/2006 nelle parti in cui questo dispone dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idro-sanitari, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche;

iii.) art. 8 comma 2 Legge 447/1995 e art. 5 della Legge Regionale l3/200 1 per il contenimento dell'inquinamento acustico;

iv.) Lr. 17/2000 e successive Dgr. VII/6162 del 29/09/2011, Lr. 38/2004 e Lr. 19/2005 per il contenimento dell'inquinamento luminoso.

6. Vengano recepite in fase di attuazione del Piano le considerazioni contenute nel parere Asl

in merito alla necessità di osservare, in quanto applicabile, gli indirizzi, i criteri ovvero le prescrizioni contenute all'interno delle "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor" emanate con Decreto del Direttore Generale della Sanità n. 12678 del 21/12/2011, al fine ultimo di tutelare la salute pubblica anche all'interno degli ambienti confinati.

7. Venga infine acquisita la valutazione di congruità degli esiti derivanti dalla decisione sulle osservazioni presentate in sede di consiglio con i contenuti dello studio geologico vigente del piano di governo del territorio che assevera la congruità tra le previsioni urbanistiche e i contenuti dello Studio geologico del Piano di Governo del Territorio

8. venga demandato agli ulteriori Piani di settore che il comune intenderà dotarsi nel futuro:

le indicazioni vincolanti per infrastrutture e mobilità

Le strade che da Via Milano si immettono sulla Via Kennedy non devono avere connessione diretta, occorre che il quadrilatero Via Milano, Via Kennedy, Via per Molteno, Via Giovanni XXIII abbia esclusivamente circolazione rotatoria senza connessioni dirette Via Milano Via Kennedy.

Autorità procedente:

Ing. Andrea Ferrigato



Allegato A alla dichiarazione di sintesi finale

Valutazione dei contributi pervenuti in funzione della rilevanza ai fini della II conferenza Vas del Pgt

<i>Cogeniti, da tenere in considerazione</i>
<i>Rilevante, si consiglia di tenerne in debita considerazione</i>
<i>Moderatamente rilevante, da valutare</i>
<i>Poco/non rilevante (da non considerare o rimandabile)</i>

Enti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati

Soggetto	Id	Contenuto	Tipologia	Entità del contributo	Modalità di recepimento	Rilevanza
Provincia di Lecco. Parere pervenuto in data 26 settembre 2012, prot. n. 13428	A.1.	Coerenza esterna ed interna di Piano				
	A.1.1.	Explicitazione dei rapporti fra obiettivi di PGT e obiettivi provinciali, come espressamente previsto dal comma 6 dell'art. 9 delle Nda del Ptcp. Integrazione degli elaborati di VAS con la verifica sia di coerenza esterna del PGT con il PTCIP, sia di coerenza interna del PGT, attraverso l'uso di matrici, al fine di rendere agevolmente e puntualmente comprensibili le relazioni esistenti e le conseguenti valutazioni. Evidenziare gli eventuali contenuti di interesse sovracomunale presenti nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.	Richiesta di integrazione	Da recepire	Integrazione degli elaborati, come da richiesta: esplicitazione delle relazioni	Necessaria (norma prevalente)
	A.1.2.	Verificare i termini della coerenza delle previsioni di interesse produttivo con le "Condizioni di compatibilità localizzativa degli insediamenti produttivi", ai sensi dell'art. 27 e seguenti delle Nda del PTCIP	Richiesta verifica	Da verificare	Eventualmente esplicitare le relazioni	Necessaria (norma prevalente)
	A.1.3.	Verificare i termini della coerenza delle previsioni di interesse commerciale all'art. 37 delle Nda del PTCIP "Attività distributive: medie e grandi strutture di vendita" e con i criteri contenuti nel documento "Analisi e programmazione rete distributiva commerciale al minuto" che costituisce Piano di settore provinciale per	Richiesta verifica	Da verificare	Eventualmente esplicitare le relazioni	Necessaria (norma prevalente)

	il comparto commerciale.						
A.1.4.	Recepimento dei contenuti del Piano di indirizzo forestale (Pif) della Provincia di Lecco	Richiesta di verifica	Da verificare	Eventualmente esplicitare le relazioni	Necessaria (norma prevalente)		
A.1.5.	Verifica della coerenza delle previsioni inerenti il sistema della mobilità						
A.1.5.a	Verifica della coerenza della previsione di rotatoria sulla SP 51 con lo strumento urbanistico del comune di Sirone	Richiesta di verifica	Da verificare	Eventualmente esplicitare le relazioni	Consigliabile		
A.1.5.b	Obbligo di verifica preliminare delle sistemazioni viabilistiche delle strade provinciali con il Settore Viabilità e Grandi Infrastrutture della Provincia di Lecco.	Precisazione	Da rimandare a fase attuativa di Piano	Eventualmente esplicitare in normativa di Piano	Non considerabile in questa fase		
A.1.5.c	Verifica della coerenza con il Piano della rete ciclabile provinciale (tavola "Quadro Strutturale 2 – Valori paesistici e ambientali".	Richiesta di verifica	Da verificare	Eventualmente esplicitare le relazioni	Consigliabile		
A.2.	Osservazioni generali sugli ambiti di trasformazione/perequati/di riqualificazione						
A.2.1.	Interessamento di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale: AT_R02 – AT_R04 – AR_R02	Osservazione di carattere puntuale	Da verificare	Da contro dedurre o eventualmente integrare schede d'ambito con le motivazioni della scelta e compensazioni derivanti	Necessaria		
A.2.2.	Interessamento di "tratti stradali dove eventuali insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici",	Osservazione di carattere puntuale	Da verificare	Da contro dedurre o eventualmente integrare schede d'ambito con le motivazioni della scelta e compensazioni derivanti	Necessaria		
A.2.3.	Prevedere l'inserimento nelle schede degli A.T. del DdP un esplicito richiamo Documento tecnico del PTCp "Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale".	Suggerimento	Recepibile	Eventuale integrazione scheda d'ambito	Da valutare		
A.2.4.	Uso e tutela risorse idriche Richiesta di valutazione della sostenibilità del dimensionamento degli ambiti di trasformazione rispetto allo stato delle risorse idriche (disponibilità idrica/ab., efficienza depurativa, etc...) ai sensi dell'art. 47 del Ptcp	Richiesta di integrazione su aspetto ambientale specifico	Da recepire	Integrazione	Cogente (norma prevalente)		
A.2.5.	Considerazioni in merito all'entità del consumo di suolo	Osservazione di	Da recepire	Correzione elaborati	Necessaria (norma)		

	pervenuto: verifica delle stime restituite	carattere puntuale	Da recepire	Correzione elaborati	prevalente)	
A.2.6.	Rispetto delle soglie di sovracomunalità Esplicitare in idonea tabella i volumi per tutti gli ambiti e di inserire tali valori nelle rispettive schede contenute nel DdP al fine di permettere la verifica del rispetto della capacità insediativa ammessa ai sensi dell'art. 68 delle Nda del PTC	Osservazione di carattere puntuale			Cogente (norma prevalente)	
A.3.	Considerazioni in merito al risparmio energetico: subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico.	Indicazioni di carattere generale	Da rimandare a fase successiva di Piano	Aspetto da rimandarsi al Piano delle Regole	Non considerabile in questa fase	
A.4.	Osservazioni di carattere paesaggistico "Tutela dei beni ambientali e paesaggistici"	Osservazione di carattere generale	Da rimandare a fase successiva di Piano	Aspetto da rimandarsi al Piano delle Regole	Non considerabile in questa fase	
A.4. sub	Verifica della completezza dei beni individuati dal Pgt rispetto all'elenco dei beni storico culturali classificati dalla Provincia di Lecco e inseriti nel PTC ("Quadro Strutturale 2 - Valori paesistici e ambientali)	Richiesta verifica	Da verificare	Eventuale integrazione elaborati di Piano	Consigliabile	
A.5.	Ambiti agricoli					
A.5.1.	Richiesta di dimostrazione analitica del rispetto delle soglie di massima riduzione degli ambiti agricoli di cui all'at. 56 delle Nda del PTC.	Osservazione di carattere puntuale	Da recepire	Integrazione elaborati di Piano	Necessaria (norma prevalente)	
A.5.2.	Criteri di compensazione: individuazione della maggioranza del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato	Indicazioni di carattere generale	Da recepire	Aspetto da rimandarsi al Piano delle Regole	Non considerabile in questa fase	
A.6.	Prescrizioni in merito alla componente rischio idrogeologico e sismico					
A.6.1.	Obbligo di ottenimento, <u>prima dell'adozione del PGT</u> , del parere regionale preventivo per la conclusione dell'iter PAI, sullo studio geologico alla competente struttura regionale.	Precisazione	Dettaglio a cui ottemperare		Cogente	
A.6.2.	Obbligo di produzione dell'autocertificazione del geologo (asseverazione) da allegare alla componente geologica (per l'adozione)	Precisazione	Dettaglio a cui ottemperare		Cogente	
A.7.	Sistema di monitoraggio di Vas Richiesta di integrazione del sistema di monitoraggio previsto a livello comunale con gli indicatori previsti nella VAS del PTC - Paragrafo 6.3 "Gli indicatori di	Richiesta di integrazione	Da recepire	Integrazione del Piano di monitoraggio di Vas	Consigliabile, non cogente	

Arpa Lecco (Parere pervenuto in data 26 settembre 2012, prot. n. 13426)	monitoraggio" al fine della coerenza tra livelli di monitoraggio di Piano	di	Richiesta verifica	Da verificare	Eventuale integrazione o modifica degli elaborati di Piano	Consigliabile	
	A.8. Rete ecologica Richiamo alla considerazione della rete ecologica provinciale (PTCP: Scenario n. 6 – Il sistema ambientale, Quadro Strategico) e la relativa normativa (art. 61 Nda del PTCP), oltre che degli elementi di primo e secondo livello della Rete ecologica regionale (D.G.R. n. 8/10962 del 30 dicembre 2009)						
	B.1. Considerazioni di carattere generale (p.to 1)						
	B.1.1. Considerazioni in merito allo studio geologico idrogeologico e sismico						
	B.1.1.a Esplicitare i riferimenti alla Dgr. IX/2616 del 19 gennaio 2012 per quanto riguarda la componente sismica	Raccomandazione		Da verificare	Explicitazione riferimenti	Consigliabile, non obbligatoria	
	B.1.1.b Occorre individuare le aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica	Precisazione		Da verificare	Verifica all'interno degli elaborati di Piano. Eventuale integrazione.	Cogente	
	B.1.1.c Esplicitazione dei divieti previsti sulle aree di salvaguardia all'interno delle norme geologiche di piano	Precisazione		Da recepire	Aspetto da rimandarsi al Piano delle Regole	Non considerabile in questa fase	
	B.1.2. Considerazioni in merito alle attività produttive localizzate in aree residenziali	Parere non vincolante		Da rimandare a successiva fase di Piano	Aspetto da rimandarsi al Piano delle Regole	Non considerabile in questa fase	
	B.1.3. Considerazioni in merito all'istituto della compensazione ambientale previsto dal piano						
	B.1.3.a Non ridurre le compensazioni ambientali a piccoli interventi isolati di scarso valore naturalistico, ma ottenere sistemi di aree rinaturalizzate di una certa estensione e continuità	Considerazione di carattere specifico: raccomandazione		Recepibile, eventualmente contro deducibile	Eventuale modifica elaborati di Piano	Considerazioni di carattere orientativo, non necessaria	
	B.1.3.b Prevedere la compensazione ambientale ogni qualvolta si determini un consumo di suolo, anche quando le pressioni sulle componenti ambientali siano state adeguatamente mitigate	Considerazione di carattere generale		Recepibile, eventualmente contro deducibile	Eventuale integrazione elaborati Piano	Considerazioni di carattere orientativo, non necessaria	
	B.1.4. Considerazioni in merito alla Valutazione di incidenza	Considerazione di carattere specifico		(si veda parere provinciale, pag. 9/10: il comune non è tenuto ad effettuare lo studio di Incidenza)			
	B.1.5. Considerazioni in merito alla definizione dell'ambito di influenza (p. to 2)	Considerazione di carattere specifico: segnalazione di mancanze		Recepibile, eventualmente contro deducibile	Eventuale integrazione elaborati Piano	Da valutare, non prioritaria	

B.1.6.	Considerazioni in merito alla politica di sviluppo del territorio definita dal Piano (p. to 5)	Considerazione di carattere specifico	Da recepire			
B.1.6.a	Invettiva circa la stima del fabbisogno in termini residenziali	Parere non vincolante su aspetto specifico	Recepibile, eventualmente contro deducibile	Eventuale integrazione elaborati Piano	Da valutare, non prioritaria	
B.1.6.b	Invito a definire le aree di nuova ubicazione delle attività produttive					
B.2.	Considerazioni in merito alla completezza ed esaustività della stima degli effetti ambientali (rispetto alle criticità evidenziate nei punti da a) a e)).	Considerazione di carattere specifico con raccomandazioni puntuali di integrazione	Da recepire	Integrazione degli elaborati di Piano e Vas (produzione di schede di valutazione di ogni ambito e matrici di raffronto)	Necessaria	
B.3.	Considerazioni in merito alla completezza delle informazioni da includere nel Documento di Piano e del Rapporto ambientale (p. to 3)					
B.3.1.	verificare la completezza delle informazioni da includere nel Documento di Piano e del Rapporto ambientale	Considerazione di carattere generale: raccomandazione	Da verificare	Eventuale integrazione elaborati di Piano	Da valutare, non prioritaria	
B.3.2.	Considerazioni in merito alla valutazione di coerenza esterna (p. to 4, pag. 5)	Considerazione di carattere specifico rispetto alle quali provvedere con integrazioni	Da recepire	Integrazione elaborati di Piano	Necessaria	
B.3.3.	Considerazioni in merito alla valutazione di coerenza interna (p.to 5, pag. 7)	Considerazione di carattere specifico rispetto alle quali provvedere con integrazioni	Da recepire	Integrazione elaborati di Piano	Necessaria	
B.3.4.	Considerazioni in merito alla valutazione delle alternative di Piano	Suggerimento	Da recepire		Poco rilevante	
B.4.	Livello di dettaglio dei contenuti di carattere ambientale del Rapporto ambientale: considerazione di carattere generale (p. to 6)					
B.4.1.	Presa in considerazione solo parziale dei contributi trasmessi dalla scrivente Agenzia in fase di scoping	Considerazione di carattere generale	Osservazione di cui prenderne atto			
B.4.2.	Approfondimento delle criticità ambientali alla scala	Considerazione di	Osservazione			

	locale non adeguato	carattere generale	di cui prenderne atto		
B.5.	Considerazioni specifiche in merito al livello di dettaglio dei contenuti per componente ambientale di indagine				
B.5.1.	Componente suolo (p.to 6.a)				
B.5.1.a	Il DdP non individua chiaramente tra gli obiettivi il contenimento della riduzione della permeabilità del suolo	Parere	Recepibile, eventualmente contro deducibile	Integrazione elaborati	Da valutare, non prioritaria
B.5.1.b	Approfondire l'aspetto correlato alla biopermeabilità del suolo, sulle funzioni di connessione ecologica, il grado di continuità o di frammentazione dell'ambiente	Richiesta di approfondimento	Recepibile, eventualmente contro deducibile	Integrazione elaborati	Da valutare, non prioritaria
B.5.1.c	Meglio considerare la necessità di una valutazione del sistema del verde, in un'ottica di riqualificazione, riassetto e ripristino e messa in rete degli spazi verdi interni all'ambito urbano	Suggerimento	Recepibile eventualmente contro deducibile	Aspetto che può essere rimandato al Piano dei Servizi	Non considerabile in questa fase
B.5.1.d	Pervenire ad un'analisi più rispondente a quello del fabbisogno residenziale	Parere	* si veda p. to B.1.6.a		
B.5.2.	Sistema delle acque e delle risorse idriche				
B.5.2.1.	Acque sotterranee e aspetti idrogeologici (p.to 6. b))				
B.5.2.1.a	considerazioni in merito alla criticità ambientale per superamento limiti di concentrazione sostanze all'interno di pozzo ad uso potabile di Via Longoni e conseguenti misure da adottare per la riduzione della criticità	Segnalazione e criticità indicazioni puntuali	Da verificare, eventualmente da recepire o contro dedurre	Eventuale integrazione elaborati Vas	Consigliabile
B.5.2.1.b	Verificare la rispondenza degli elaborati cartografici di Piano con le richieste avanzate da Arpa (di cui a pag. 9)	Richiesta di verifica	Da verificare puntualmente e rispetto all'entità delle richieste la fattibilità delle richieste	Eventuale integrazione elaborati Vas	Consigliabile
B.5.2.2.	Acque superficiali (p.to 6.c))				
B.5.2.2.a	Aggiornamento dell'analisi con quanto disponibile (dai e valutazione fino al 2011)	Richiesta di integrazione	Recepibile, eventualmente	Eventuale integrazione elaborati Vas	Da valutare la priorità in funzione degli

				te contro deducibile			obiettivi assunti nel documento di scoping	
B.5.2.2.b	Considerazioni in merito ai requisiti dello studio del reticolo idrico minore	Raccomandazione	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da rimandare alle successive fasi di Piano		Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.2.c	Considerazioni in merito agli interventi idraulici nei corsi d'acqua	Raccomandazione	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da rimandare alle successive fasi di Piano		Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.2.d	Considerazioni in merito all'applicazione della normative connesse ai vincoli determinati dall'individuazione del reticolo idrico	Raccomandazione	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da recepire	Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.3.	<i>Derivazione acque e rete di distribuzione (p.to 6. d))</i>							
B.5.2.3.a	Incompletezza della tematica legata all'uso di acque derivate per scopi non domestici e domestici	Segnalazione di carenze sostanziali	Recepibile	Recepibile	Eventuale integrazione elaborati di Vas	Consigliabile		
B.5.2.3.b	Richiesta di verifica della sufficienza della capacità di dotazione della rete idrica in funzione della capacità insediativa di Piano prevista, rilevando che in mancanza di ciò le azioni di piano previste non potranno ritenersi, anche se indirettamente, "ambientalmente compatibili": verifica della congruità delle reti di acquedotto rispetto alle criticità esistenti	Richiesta di approfondimento su specifico aspetto ambientale	Da recepire	Da recepire	Integrazione elaborati di Vas	Cogente (rispetto anche alla richiesta provinciale di cui al p.to A.2.4. Uso e tutela risorse idriche)		
B.5.2.3.c	Porre l'accento sulle necessità che i progetti di nuova edificazione e di recupero degli edifici esistenti aderiscano appieno al RR. 2/2006	Raccomandazione	Recepibile	Recepibile	Aspetto da rimandarsi al Piano delle Regole	Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.3.d	misurare l'entità effettiva dei consumi produttivi soddisfatti tramite acquedotto	Richiesta di integrazione	Recepibile	Recepibile	Eventuale integrazione elaborati di Vas	Consigliabile		
B.5.2.3.e	Dare evidenza ad ulteriori dati significativi per la caratterizzazione della problematica ambientale	Segnalazione di dati significativi da considerare	Recepibile	Recepibile	Eventuale integrazione elaborati Vas e Piano di Monitoraggio	Consigliabile		
B.5.2.4.	<i>Sistema fognario e capacità del sistema depurativo (p.to 6. f))</i>							
B.5.2.4.a	Il rapporto ambientale deve essere aggiornato in quanto non affronta la problematica legata a tale componente	Richiesta di integrazione	Recepibile, eventualmente contro	Recepibile, eventualmente contro	Integrazione elaborati Vas	Consigliabile		

				te contro deducibile			obiettivi assunti nel documento di scoping	
B.5.2.2.b	Considerazioni in merito ai requisiti dello studio del reticolo idrico minore	Raccomandazione	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da rimandare alle successive fasi di Piano		Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.2.c	Considerazioni in merito agli interventi idraulici nei corsi d'acqua	Raccomandazione	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da rimandare alle successive fasi di Piano		Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.2.d	Considerazioni in merito all'applicazione della normative connesse ai vincoli determinati dall'individuazione del reticolo idrico	Raccomandazione	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da rimandare alle successive fasi di Piano	Da recepire	Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.3.	<i>Derivazione acque e rete di distribuzione (p.to 6. d))</i>							
B.5.2.3.a	Incompletezza della tematica legata all'uso di acque derivate per scopi non domestici e domestici	Segnalazione di carenze sostanziali	Recepibile	Recepibile	Eventuale integrazione elaborati di Vas	Consigliabile		
B.5.2.3.b	Richiesta di verifica della sufficienza della capacità di dotazione della rete idrica in funzione della capacità insediativa di Piano prevista, rilevando che in mancanza di ciò le azioni di piano previste non potranno ritenersi, anche se indirettamente, "ambientalmente compatibili"; verifica della congruità delle reti di acquedotto rispetto alle criticità esistenti	Richiesta di approfondimento su specifico aspetto ambientale	Da recepire	Da recepire	Integrazione elaborati di Vas	Cogente (rispetto anche alla richiesta provinciale di cui al p.to A.2.4. Uso e tutela risorse idriche)		
B.5.2.3.c	Porre l'accento sulle necessità che i progetti di nuova edificazione e di recupero degli edifici esistenti aderiscano appieno al RR. 2/2006	Raccomandazione	Recepibile	Recepibile	Aspetto da rimandarsi al Piano delle Regole	Poco rilevante in questa fase		
B.5.2.3.d	misurare l'entità effettiva dei consumi produttivi soddisfatti tramite acquedotto	Richiesta di integrazione	Recepibile	Recepibile	Eventuale integrazione elaborati di Vas	Consigliabile		
B.5.2.3.e	Dare evidenza ad ulteriori dati significativi per la caratterizzazione della problematica ambientale	Segnalazione di dati significativi da considerare	Recepibile	Recepibile	Eventuale integrazione elaborati Vas e Piano di Monitoraggio	Consigliabile		
B.5.2.4.	<i>Sistema fognario e capacità del sistema depurativo (p.to 6. f))</i>							
B.5.2.4.a	Il rapporto ambientale deve essere aggiornato in quanto non affronta la problematica legata a tale componente	Richiesta di integrazione	Recepibile, eventualmen te contro	Recepibile, eventualmen te contro	Integrazione elaborati Vas	Consigliabile		

		Parere non vincolante su aspetto specifico	cas. Da controdedurre	Aspetto da rimandare eventualmente al Piano delle Regole	Considerazione di carattere orientativo, da valutare
B.5.2.6.d	Considerazione di carattere generale sull'impianto attuativo della strategia di delocalizzazione industriale prevista dal Piano				
B.5.2.7.	Inquinamento elettromagnetico (p.ti 6. h) e i.)				
B.5.2.7.a	Richiesta del parere al Gestore (Terna Spa o RFI) per l'individuazione del valore di Distanza di prima approssimazione (Dpa)	Richiesta di specificazione	Da verificare, eventualmente contro deducibile	Specifica	Consigliabile
B.5.2.7.b	Aggiornare la cartografia dei vincoli affinché siano evidenti le estensioni dei corridoi su cui valgono i vincoli esplicitati	Richiesta di aggiornamento elaborati	Da verificare	Eventuale modifica elaborati di Piano	Consigliabile, tuttavia non necessaria
B.5.2.7.c	Richiamo delle indicazioni di carattere generale contenute nel punto 6h) del parere redatto in occasione dello scoping, ai fini anche della predisposizione delle Nta del Pgt	Richiamo	Da rimandare a successive fasi	Aspetto da rimandare al PdR	Poco rilevante in questa fase
B.5.2.7.d	Individuazione della superficie di raggio pari a 200 metri al fine di poter verificare il rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici per gli impianti con potenza uguale o superiore a 7 Watt (stazioni radio base, impianti radio, TV) esistenti sul territorio	Richiesta vincolante	Da recepire	Eventuale modifica elaborati di Piano	Necessaria
B.5.2.7.e	Individuare e riportare nella cartografia dei vincoli le aree destinate all'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione	Richiesta vincolante	Da recepire (nel caso di suddette previsioni)	Eventuale modifica elaborati di Piano	Consigliabile
B.5.2.8.	Considerazioni in merito alla componente rifiuti: percentuale di raccolta indifferenziata inadeguata rispetto all'obiettivo provinciale	Segnalazione	Recepibile	Integrazione Piano di Monitoraggio Vas	Consigliabile
B.5.2.9.	Valutazioni sulla qualità dell'aria non esaustive (p.to k))	Segnalazione di carenze e richieste di integrazioni	Recepibile, eventualmente contro deducibile	Eventuale integrazione elaborati Vas	Da valutare la priorità in funzione degli obiettivi assunti nel documento di scoping
B.5.2.10.	Inquinamento acustico (p.to l))				
B.5.2.10.a	Verificare la compatibilità di ciascun intervento in termini di coerenza con quanto determinato dalla classificazione acustica	Raccomandazione vincolante	Da recepire	Integrazione elaborati Piano (schede d'ambito)	Ampiamente consigliabile
B.5.2.10.b	Si evidenzia la possibile incompatibilità di alcune azioni di Piano, difficilmente compatibili con la classe II attribuita alla maggior parte dell'area contigua del lago	Segnalazione	Da verificare	Eventuale formulazione prescrizioni di Vas	Consigliabile
B.5.2.10.c	Obbligo di assoggettamento a valutazione del clima	Segnalazione di	Da recepire	Eventualmente da	Cogente

	acustico per gli interventi in aree residenziali prossimi alle opere di cui all'art. 8 della L.Q. n. 447/9	obbligo		rimandare in PdR, ovvero interazione delle schede d'ambito	
B.5.2.10.d	Obbligo di precedere la realizzazione delle nove strade previste negli ambiti di trasformazione con la valutazione d'impatto acustico	Segnalazione di obbligo	Da recepire	Eventualmente da rimandare in PdR, ovvero interazione delle schede d'ambito	Cogente
B.5.2.10.e	Necessità di provvedere ad un aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica che tenga conto anche degli interventi di edificazione proposti negli ambiti di trasformazione del Pgt	Segnalazione non vincolante	Recepibile, eventualmente da controdedurre	Aspetto rimandabile a successive fasi di Piano	Da valutare
B.5.2.10.f	Risoluzione dei salti di classe esistenti in corrispondenza del Comune di Sirono rispetto anche a quanto evidenziato dal difensore civico della Regione Lombardia	Raccomandazione	Recepibile, eventualmente da controdedurre	Aspetto rimandabile a successive fasi di Piano	Da valutare, in funzione dei numerosi contributi pervenuti
B.5.2.11.	<i>Energia (p.to m))</i>				
B.5.2.11.a	Effettuare una più approfondita ricognizione della situazione comunale che prenda in esame i livelli di consumo di energia locali e le caratteristiche degli impianti	Richiesta di integrazione	Recepibile, eventualmente da controdedurre	Eventuale integrazione elaborati di Vas	Da valutare la priorità in funzione degli obiettivi assunti nel documento di scoping
B.5.2.11.b	Si ritiene opportuno che il comune valuti di predisporre particolari norme mediante regolamento edilizio o il Piano delle Regole, che richiamino le disposizioni contenute nella Dgr vigente	Raccomandazione	Da rimandare	Aspetto da rimandare eventualmente al PdR	Poco rilevante in questa fase
B.5.2.12.	<i>Biodiversità (p.to n))</i>				
B.5.2.12.a	Meglio definire gli aspetti legati alla struttura della rete ecologica comunale in relazione alla Rete ecologica regionale (Rer) ed alla Rete ecologica provinciale (Rep), al fine di valutare l'effettiva sostenibilità ambientale delle azioni di Piano	Richiesta di approfondimento	Recepibile, eventualmente da controdedurre		Consigliabile
B.5.2.12.b	Specifiche per interventi di mitigazione e compensazione: impiego di specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito.	Indicazione vincolante	Recepibile	Integrazione schede d'ambito o eventualmente da rimandare al PdR	Consigliabile
B.5.2.13.	<i>Ulteriori sistemi vincolistici (p.to o))</i>				
B.5.2.13.a	Richiesta di predisposizione del Piano Cimiteriale	Richiesta	Da controdedurre	Aspetto da rimandare a fase successiva	Poco rilevante in questa fase

B.5.2.13.b	Si ricorda l'importanza del Piano di Illuminazione comunale	Raccomandazione	Da controdedurre	Aspetto da rimandare a fase successiva	Poco rilevante in questa fase	
B.6.	Indicazioni di carattere generale ai fini della predisposizione dei Regolamenti attuativi	Indicazioni	Da rimandare	Aspetti da rimandare a PdR	Poco rilevante in questa fase	
B.7.	Considerazioni sugli ambiti di trasformazione e sulle azioni di Piano: considerazioni di carattere generale					
B.7.1	Mancata considerazione degli effetti indotti derivanti dalla potenzialità edificatoria prevista	Osservazione	Recepibile	Integrazione elaborati Vas	Consigliabile	
B.7.2	Integrazione delle schede d'ambito con l'esplicitazione di tutti i vincoli territoriali critici per gli interventi di trasformazione (rimando a punto 10 del parere redatto in occasione dello scoping)	Richiesta di integrazione	Recepibile	Integrazione elaborati Vas	Consigliabile	
B.7.3	Suggerimenti per eventuali interventi sui corsi d'acqua	Suggerimento	Recepibile	Integrazione schede d'ambito	Da valutare	
B.7.4	Orientamenti per la compensazione ambientale: impiego di specie vegetali (alberi, arbusti, erbacee) autoctone ed ecologicamente idonee al sito.	Indicazioni	Recepibile	Integrazione schede d'ambito eventualmente da rimandare al PdR	Consigliabile	
B.7.5	Richieste di specificazione della voce di legenda "ambiti di ricostruzione della rete verde" ovvero "aree di ricostruzione della rete verde", se si riferiscono a Ret, Rep o altro	Richiesta di specificazione	Da controdedurre			
B.7.6	Considerazione della pianificazione vigente	Raccomandazione	Da recepire	Aspetto da rimandare alla disciplina del PdR	Poco rilevante in questa fase	
B.8.	Considerazioni sugli ambiti di trasformazione e sulle azioni di Piano: considerazioni di carattere puntuale					
B.8.1.	Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT – S01	Indicazioni di carattere puntuale da verificare	Recepibile ovvero rimandabile a fase attuativa	Eventuale integrazione scheda d'ambito	Da valutare	
B.8.2.	Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT – S02 – Via Bachelet	Indicazioni di carattere puntuale	Da verificare		Consigliabile	
B.8.3.	Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT – R01 – Via Trescano	Indicazioni di carattere puntuale	Recepibile ovvero rimandabile a fase attuativa	Eventuale integrazione scheda d'ambito	Da valutare	
B.8.4.	Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT – R02 – Via Trescano	Indicazioni di carattere puntuale				

B.8.4.a	E' necessario prestare particolare attenzione al clima acustico del contesto in cui si inserisce l'opera, per il rispetto dei limiti stabiliti dal Dpcm 1997	Indicazioni di carattere puntuale	Recepibile	Integrazione d'ambito	Consigliabile	
B.8.4.b	La realizzazione dell'ambito AT_R02 comporta, se considerato insieme all'ambito AT_R01, una significativa occlusione delle connessioni ecologiche in senso nord-sud	Indicazioni di carattere puntuale	Da verificare	Identificazione di eventuali misure di compensazione e mitigazione	Consigliabile	
B.8.5.	Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT- R03 – Via Imberido	Indicazioni di carattere puntuale	Da recepire	Inserimento della prescrizione all'interno della scheda d'ambito	Necessaria	
B.8.6.	Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT – R04 – Via frazione Castello	Indicazioni di carattere puntuale	Da recepire	Inserimento della prescrizione all'interno della scheda d'ambito	Necessaria	
B.8.7.	Considerazioni in merito all'ambito di trasformazione AT-P01 – Via Ca Bianca al pascolo	Indicazioni di carattere puntuale	Da verificare		Consigliabile	
B.9.	Integrazione e modifica al Piano di Monitoraggio della Vas	Richiesta di integrazione	Da recepire	Integrazione del Piano di monitoraggio di Vas	Consigliabile, non cogente	

Altri enti interessati

Soggetto	Contenuto	Tipologia	Entità del contributo	Modalità di recepimento	Rilevanza
Confagricoltura Como Lecco (nota pervenuta in data 7 agosto 2012, prot. n. 11160)	Si evidenzia che in Loc. Cà Bianca è stato individuato un sito da destinare a servizi (centro raccolta rifiuti) in zona agricola strategica, fuori dal centro edificato. Viene richiesto pertanto all'Amministrazione comunale di individuare altre localizzazioni per il centro raccolta rifiuti meno impattanti per le aziende agricole del comparto territoriale.	Richiesta su oggetto specifico	Da valutare, eventualmente da controdedurre	Eventuale modifica elaborati di Piano e stime consumo di suolo	Si consiglia la valutazione del contributo pervenuto
Comitato Parco Locale del Monte Brianza (nota pervenuta in data 24 settembre, prot. n. 13268) (vedi anche file: Oss. N. 21)	Plis del S. Genesio – Colle Brianza Recepimento dei confini e la perimetrazione del PLIS del S. Genesio – Colle Brianza Che l'amministrazione si attivi e partecipi con gli strumenti in suo possesso all'istituzione del Plis del S. Genesio – Colle Brianza e che tale volontà sia inserita nel Documento di Piano e evidenziata tra le scelte strategiche Anticipazione nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi delle norme di gestione e salvaguardia delle aree inserite nei confini del costituendo Plis	Richiesta su oggetto specifico	Da valutare, eventualmente da controdedurre	Eventuale modifica elaborati di Piano	Si consiglia la valutazione del contributo pervenuto
	Contenere al massimo il consumo di suolo, limitando le concessioni al solo scopo di realtà famigliari ovvero di edilizia popolare o convenzionata, evitando gli interventi di carattere speculativo.	Osservazione di carattere generale	Da controdedurre	Da rimandare a considerazioni di carattere generale all'interno delle NtA del Pgt	
Comune di Sirone (nota pervenuta in data 15 settembre, prot. n. 5134)	Osservazione in merito al persistere del conflitto tra i piani di classificazione acustica dei comuni di Oggiono e Sirone (salto di classe) con riferimento a: - salto di classe lungo Via dell'Industria a nord della ferrovia - salto di classe lungo Via per Molteno - Via Altobello in Oggiono – Località Derta in Sirone Recepimento dei pareri del Comune di Sirone e dell'Arpa Provincia di Lecco (segnalati con nota del Difensore Civico Regionale) sul piano di zonizzazione acustica del Comune di Oggiono all'interno della procedura di Vas Richiesta di procedere all'aggiornamento/modifica del Pza del comune di Oggiono al fine di eliminare i salti di classe	Osservazione di carattere puntuale su piano di settore PZA (azzonamento acustico)	Da verificare, eventualmente da controdedurre ovvero rimandare a successive fasi di Piano	Consigliabile la verifica e la controdeduzione; il contenuto è da rimandarsi all'adeguamento dello strumento di settore.	

	verificatisi nel PZA rispetto alle indicazioni fornite da Arpa				
	Lecco				

Pubblico interessato (soggetti privati)

Soggetto	Tipologia	Contenuto	Modalità di recepimento (proposta)	Eventuali elementi di strategicità
Società Fincoll S.p.a. (nota pervenuta in data 8 agosto 2012, prot. n. 11209) File: arch.E.Bernasconi.pdf	Osservazione di carattere privatistico e puntuale, volta alla concertazione di Piano.	Richiesta di individuazione di un nuovo ambito di trasformazione nel Documento di Piano a seguito del dichiarato interesse di realizzazione di una struttura di iniziativa imprenditoriale privata, oltre che la realizzazione di una struttura di interesse pubblico/generale quale elemento di qualificante valore sociale per la comunità comunale e sovrallocale	* valutare l'eventuale accoglimento in sede di adozione in funzione degli orientamenti politici e della fattibilità tecnica (facoltà di consumo di suolo residue).	Realizzazione di una struttura di interesse pubblico/generale quale elemento di qualificante valore sociale per la comunità comunale e sovrallocale.
Oss. N. 4 (4 settembre 2012, prot. n. 12120)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Assegnazione di diversa destinazione urbanistica a mappale 5311 al fine di realizzare una piscina privata con annesso corpo accessorio per ubicazione impianti tecnologici Assegnazione volumetria una tantum per realizzazione box auto privato (per parametro n. 4 vetture) parzialmente interrato, per il mappale 2564	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e del tessuto consolidato Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e del tessuto consolidato	- -
Oss. N. 5 (14 settembre 2012, prot. n. 12645)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Richiesta cambio di destinazione mappale 63 idonea per ampliamento attività di deposito giudiziario dei veicoli sequestrati dalla Prefettura della provincia di Lecco ai sensi dei requisiti normativi richiesti	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e del tessuto consolidato	Interesse generale della finalità della richiesta
Oss. N. 7 (18 settembre 2012, prot. n. 12952)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Richiesta di realizzazione di edificio residenziale sui mappali 973, 3276 (già 974/a), 1702 e 1496/4, con possibilità di generale riordino degli edifici esistenti (come da richiesta istanza del 18 ottobre 2007), con disponibilità all'adeguamento della viabilità pubblica interessata dalla proprietà.	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e del tessuto consolidato	disponibilità all'adeguamento della viabilità pubblica interessata dalla proprietà.
Oss. N. 8 (18 settembre 2012, prot. n. 12980)	Osservazione di carattere puntuale sugli elaborati di Piano	Richiesta di rettifica della classificazione dei propri mappali, su cui è avvenuta una trasformazione edilizia residenziale fin dagli anni '70, nelle tavole degli elaborati	* Da verificare l'effettiva idoneità della classificazione operata all'interno del Documento di Piano	-

Identiche di contenuto, con proprietari diversi: - Oss. N. 9 - Oss. N. 12 - Oss. N. 14 - Oss. N. 15 - Oss. N. 16		di Piano, rispetto alla condizione esistente di "territorio urbanizzato" e di "centro abitato", conformemente allo stato di fatto, in quanto <i>di fatto aree urbanizzate, ma impropriamente classificate quali aree agricole</i>, prendendo atto che "case limitrofe costruite in epoca successiva sono state inserite nel tessuto urbanizzato". In sintesi: • Richiesta di inclusione del nucleo insediato nel limite di centro edificato ovvero nel tessuto urbano consolidato • Richiesta di non includere i mappali di riferimento nel computo delle aree agricole comunali, nei vari documenti del DdP e Vas • Richiesta di rettifica della classificazione negli elaborati di Piano: DP04; DP06; DP09; DP12; DP13; DP14; DP15.	rispetto allo stato di fatto ed eventualmente contro dedurre. <i>In caso di esito favorevole:</i> correzione dell'errore materiale sugli elaborati di Piano, <i>In caso di esito negativo</i> (conferma della determinazione di Piano): rimandare la questione alla disciplina del Piano delle Regole come "nuclei residenziali consolidati in ambiti agricoli".	
Oss. N. 10 (19 settembre 2012, prot. n. 13006)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Richiesta di modifica di destinazione urbanistica dei mappali 1499, 1299 e 976 in aree residenziali al fine di pervenire alla necessaria ed adeguata ristrutturazione igienico-funzionale degli esistenti edifici oltre che ad una soddisfacente sistemazione della viabilità intercomunale	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e di completamento del tessuto consolidato.	Aspetto igienico-sanitario: ristrutturazione igienico-funzionale degli esistenti edifici
Oss. N. 11 (19 settembre 2012, prot. n. 13007)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Richiesta di modifica di destinazione urbanistica del mappale 972 in area residenziale ai fini del completamento del nucleo abitato limitrofo	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e di completamento del tessuto consolidato.	-
Oss. N. 13 (19 settembre 2012, prot. n. 13012)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale su elaborati di Piano	Richiesta di rettifica del percorso ciclo-pedonale di previsione (Tavola DP09) al fine di non interferire con la proprietà privata oggetto di recente monetizzazione al fine dell'acquisizione privata. Allegata proposta di tracciato alternativo.	* da verificare od eventualmente controdedurre Eventuale correzione dell'elaborato DP09 in funzione dell'accoglimento dell'osservazione	Ricaduta sul PdS
Oss. N. 17 (24 settembre 2012, prot. n. 13251)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Richiesta di modifica di destinazione urbanistica dei mappali di proprietà a destinazione residenziale al fine del completamento dell'esistente insediamento e consentire di confermare lo stato di fatto in armonia ed omogeneità alle aree circostanti.	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e di completamento del tessuto consolidato.	-
Oss. N. 18 (24 settembre 2012, prot. n. 13252)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Richiesta di riclassificazione dei mappali di proprietà all'interno del tessuto urbano consolidato in coerenza allo stato di fatto	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e di completamento del tessuto consolidato.	-

Oss. N. 19 - Immobiliare AG (24 settembre 2012, prot. n. 13253)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Area di proprietà AGER in località Peslago Richiesta di non vincolare la scelta di dove e come posizionare la volumetria a disposizione, pur imponendo la realizzazione dell'area piantumata, al fine di una maggiore flessibilità progettuale che preveda una maggiore distribuzione della volumetria sull'area e non in un unico edificio, in linea con l'osservazione presentata all'avvio del procedimento di Piano.	* da verificare ed eventualmente controdedurre	
Oss. N. 20 (24 settembre 2012, prot. n. 13258)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Villa Menta (ex villa Retinella) Richiesta di riclassificazione dell'ambito di proprietà da zona V1 <i>Edificazione esistente in parchi e giardini</i> ad ambito B3 <i>Tessuto prevalentemente residenziale a bassa densità</i>	Aspetto da rimandare alla disciplina del Piano delle Regole e di completamento del tessuto consolidato.	-
Oss. N. 22 (24 settembre 2012, prot. n. 13272)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale	Richiesta di provvedere alla risoluzione del conflitto tra classi di azionamento acustico tra i Comuni di Oggiono e Sirone, coerentemente con la proposta di Arpa, in quanto la stessa comporta seri disagi all'attività lavorativa dell'attività Stamperia Italforge di Sirone Srl, con conseguenti danni economici, alla luce della presentazione di istanza di permesso di costruire relativo all'ampliamento dell'opificio su aree di proprietà poste a confine con il Comune di Oggiono e corrispettivo parere Arpa di incompatibilità. Problematica: ampiezza delle zone poste in classe IV su territorio di Oggiono in corrispondenza delle aree della ditta in questione risultano poco significative per il decadimento con la distanza del rumore.	* Da contro dedurre: aspetto non pertinente allo strumento urbanistico generale, da rimandarsi all'adeguamento dello strumento di settore	
Oss. N. 23 (24 settembre 2012, prot. n. 13273)	Osservazione di carattere privatistico e puntuale su elaborati di Piano	Richiesta di correzione del tracciato completamente errato della strada consorziale di accesso alla cascina Pozzolo ripristinando il percorso esistente identificato correttamente sulla mappa catastale e sul Prg vigente, poiché la strada prevista negli elaborati di Pgt snatura completamente le caratteristiche della cascina Pozzolo introducendo un grave elemento di disturbo sul fronte principale del fabbricato.	Verifica ed eventualmente da contro dedurre. In caso di accoglimento provvedere alla correzione del tracciato presente negli elaborati di Piano	Infrastruttura pubblica

Allegato B alla dichiarazione di sintesi finale

Il monitoraggio assunto.

Matrice: Acquedotto

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Sviluppo della rete duale di adduzione	percentuale di rete duale sulla lunghezza totale della rete di adduzione (%)	Gestore del servizio idrico integrato	Da incrementare	Da concertare con il gestore del servizio idrico integrato.	Positivi (riduzione sprechi e consumo di risorse ambientali)	annuale
Efficienza del sistema di accumulo	n. segnalazione di casi critici nella distribuzione dell'acqua (per mancata disponibilità d'acqua nei serbatoi di accumulo ovvero eccessivi tempi di attesa per la disponibilità di acqua per consumo domestico)	Comune	Da minimizzare	lo studio di un'alternativa progettuale per il potenziamento della capacità dei serbatoi di accumulo per l'approvvigionamento idrico (realizzazione di nuovi serbatoi o ampliamento di quelli già esistenti)	Positivi (migliore efficienza)	semestrale
Entità idroesigenze	Rapporto tra capacità d'accumulo giornaliera dei serbatoi di accumulo e consumi giornalieri derivanti da utenze insediate (stimate su consumi annui complessivi, in m3) Consumo di acqua ad uso potabile (m3/g)	Gestore del servizio idrico integrato Comune	Da incrementare	Come sopra	Positivi (migliore efficienza)	annuale
Pozzi/captazioni	Rapporto tra mc di acqua a uso industriale e zootecnico consumati e mc di acqua ad uso potabile e sanitario consumati totali) stato attuale dei pozzi/captazioni ad uso diverso da quello potabile	Gestore del servizio idrico integrato Comune Gestore del servizio idrico integrato Provincia	Stabile; riduzione delle idroesigenze pro-capite con valore obiettivo < = 20%	Quelle previste dal RR 2/2006 -	Positivi (riduzione sprechi e consumo di risorse ambientali) Positivi (migliore efficienza)	annuale annuale

Matrice: Acque reflue

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Entità degli scarichi	n. scarichi autorizzati raggruppati per tipologia con ricettore	Provincia	Deve essere rispettato il valore obiettivo di 40 l/sec per ettaro di superficie scolante impermeabile (per le portate meteoriche).	Minimizzazione del grado di impermeabilizzazione interventi ammessi	Positivi (minore pressione antropica)	annuale

Matrice: Infrastrutture fognarie

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Copertura rete separata di fognatura	% rete separata sulla lunghezza totale della rete di fognatura	Gestore del servizio idrico integrato	Da incrementare	Obbligo di separazione delle reti per i nuovi interventi ammessi sul territorio (nuova costruzione, ristrutturazione e ricostruzione). Si faccia riferimento alle <i>Misure in merito alle "modalità di smaltimento delle acque meteoriche"</i> , punto D	Positivo (incremento dell'efficienza, minimizzazione del rischio)	annuale
Capacità residua del depuratore	Capacità residua dell'impianto pubblico di depurazione, espressa in abitanti equivalenti (A.E.)	Gestore del servizio idrico integrato	Da incrementare	Aumento della capacità depurativa residua dell'impianto di depurazione consortile, coerentemente con gli obiettivi di progetto, portando il livello di servizio a 32.000 A.E.	Positivo (incremento dell'efficienza)	annuale
Copertura fognaria	% edifici allacciati alla rete fognaria comunale	Comune	In aumento; obiettivo: 100% degli edifici ricadenti all'interno degli agglomerati	Realizzazione del progetto del collettore fognario denominato "a valle dell'abitato" trasmesso alla competente sistema idrico integrato ATO per il relativo finanziamento	Positivo (riduzione dei rischi di inquinamento)	annuale

Rapporto di copertura fognaria	Rapporto tra n. edifici esistenti e sviluppo (Km) della rete fognaria	Comune	In aumento; da incrementare	Come sopra	Positivo (riduzione rischi di inquinamento)	annuale
stato di conservazione delle reti di fognatura	Rapporto % tra m di tratti annallorati rinnovati su ml di rete fognaria in ambiti sensibili o a vulnerabilità idrica	Gestore del servizio idrico integrato, Comune	In aumento; da incrementare	Manutenzione ordinaria; incremento dei controlli	Positivo (riduzione rischi di inquinamento)	semestrale

Matrice: Acque superficiali

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Qualità delle acque	N° di stazioni di monitoraggio acque superficiali presenti sul territorio comunale	Gestore del servizio idrico integrato, Provincia	Da incrementare	-	Positivo (migliori controlli)	annuale
Stato quantitativo	n. di interventi idraulici (annui) su sezioni idrauliche critiche segnalate da piano di settore	Comune	Da incrementare	Prevedere interventi sulle sezioni critiche. Si faccia riferimento alle <i>Misure di prevenzione e monitoraggio in materia di "acque superficiali e reticolo idrico minore", di cui al punto B.</i>	Positivo (riduzione del rischio naturale)	annuale
	n. di sezioni idrauliche ritenute critiche oggetto di manutenzione/n. tot delle sezioni idrauliche segnalate da piano di settore	Comune	Da diminuire	Come sopra.	Positivo (riduzione del rischio naturale)	annuale

Matrice: Attività produttive

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Unità locali produttive	Numero di unità locali così come definiti nei Censimenti industria e servizi dell'ISTAT	Camera di Commercio	In diminuzione; da riattivare verso una tendenza positiva	Attuare le azioni previste dal Piano per lo sviluppo della componente socio-economica	Da mitigare in caso di interferenze con la matrice ambientale	annuale
Dimensione primario comparto	Indice di utilizzazione agricola nel Comune (Sau/Km2 territoriale)	Istat; Siarl	In diminuzione; da riattivare verso una tendenza positiva	Istituzione del Plis del fondovalle	Positivo (miglioramento dello stato ambientale)	annuale

Matrice: Popolazione

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Struttura demografica	Indice di senilità (%)	Istat; anagrafe comune	In aumento; tendenza da invertire	Attuare le azioni previste dal Piano per lo sviluppo della componente socio-economica	Positivo (incremento della fruibilità locale)	annuale
	Indice di dipendenza strutturale (%)	Istat; anagrafe comune	In aumento; tendenza da invertire	Attuare le azioni previste dal Piano per lo sviluppo della componente socio-economica	Positivo (incremento della fruibilità locale)	annuale
Dinamicità demografica	Indice di saldo migratorio rispetto al saldo naturale	Istat; anagrafe comune	In diminuzione; tendenza da invertire	Attuare le azioni previste dal Piano per lo sviluppo della componente socio-economica	Positivo (incremento della fruibilità locale)	annuale

Matrice: Inquinamento atmosferico

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Emissioni	Percentuali emissive di inquinanti atmosferici per macrosettori di attività	Inemar	Da ridurre per gli inquinanti ritenuti critici Rapporto ambientale	SI faccia riferimento alle <i>Misure volte al risparmio e all'efficienza energetica, di cui al punto A</i>	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali e miglioramento della qualità dell'aria)	In funzione degli aggiornamenti degli enti degli archivi regionali
Concentrazioni	Concentrazioni medie mensili di inquinanti atmosferici per centralina	Arpa	Da migliorare (Ozono)	Programmare una nuova campagna di monitoraggio comunale	Positivo (miglioramento della qualità dell'aria)	Con frequenza biennale

Matrice: Inquinamento acustico

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – andamento	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici

				auspicato			
Incidenza superficie classificata in zone 3 e 4	Rapporto tra superficie ricadente nelle classi 3 e 4 previste dal Piano di zonizzazione acustica comunale e la superficie territoriale (%)	Comune		Da non peggiorare	Mitigazioni e compensazioni ambientali rivolte alle fonti sonore emissive. Si faccia riferimento alle <i>Misure di prevenzione dall'esposizione a forme di inquinamento acustico, di cui al punto D.</i>	Positivo (riduzione dell'inquinamento acustico)	annuale

Matrice: Inquinamento elettromagnetico

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardo; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Impianti per la telecomunicazione e la radiotelevisione	Numero di impianti esistenti	Arpa, database Castel				annuale
	N. di residenti e di funzioni insediate con permanenza > 4 h nelle aree di rispetto delle installazioni per la telecomunicazione	Arpa, Comune	Da ridurre	Evitare l'insediamento di nuove funzioni residenziali all'interno della fascia di rispetto. Si faccia riferimento alle <i>Misure di prevenzione dall'esposizione a forme di inquinamento elettromagnetico, di cui al punto C.</i>	Positivo (riduzione del grado di esposizione all'inquinamento elettromagnetico)	annuale

Matrice: Inquinamento luminoso

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardo; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Punti luce inquinanti	Rapporto % tra punti luce ad elevato potere inquinante sul totale dei punti luce presenti	Comune	Da ridurre	Redazione del Piano di illuminazione comunale, in ottemperanza della Lr. 17/2000	Positivo (riduzione del grado di esposizione all'inquinamento luminoso)	annuale

Matrice: Mobilità

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report
------------	--------	--	------------------	-------------------	-----------------------	--------

	del dato sorgente)	– traguardi; andamento auspicato		periodici
Lunghezza dei percorsi ciclo-pedonali	Comune	Da incrementare	Attuazione degli interventi previsti dal Piano di governo del territorio	Positivo (riduzione delle emissioni derivanti da traffico veicolare)
Incidenza della rete di piste ciclabili	Comune	Da incrementare	Attuazione degli interventi previsti dal Piano di governo del territorio	Positivo (riduzione delle emissioni derivanti da traffico veicolare)
Trasporto pubblico	Comune	Da mantenere almeno stabile o potenziare	Da concordare con l'ente gestore del trasporto pubblico	Positivo (riduzione delle emissioni derivanti da traffico veicolare)
	Comune	Da mantenere almeno stabile o potenziare	Da concordare con l'ente gestore del trasporto pubblico	Positivo (riduzione delle emissioni derivanti da traffico veicolare)
	Comune	Da mantenere almeno stabile o potenziare	Analisi di accessibilità rispetto alla distribuzione della popolazione insediata che usufruisce del servizio	Positivo (riduzione delle emissioni derivanti da traffico veicolare)
	Comune	Da potenziare	Attuazione delle previsioni di Piano (Pgt)	Positivo (riduzione delle emissioni derivanti da traffico veicolare)
	Comune	Da potenziare	Attuazione delle previsioni di Piano (Pgt)	Positivo (riduzione delle emissioni derivanti da traffico veicolare)

Matrice: Rifiuti

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Produzione di rifiuti	Produzione pro-capite di rifiuti solidi urbani (Kg/ab giorno)	Comune (MUD)	Andamento stabile tra il 2003 e il 2009; da ridurre		Positivo (riduzione dell'impronta antropica)	annuale
Raccolta differenziata	% di raccolta differenziata con ingombranti a recupero	Comune (MUD)	In miglioramento, attualmente inferiore al valore obiettivo provinciale del	Incrementare l'efficienza del servizio; campagne di sensibilizzazione e informazione	Positivo (incremento dell'efficienza ambientale)	annuale

esposti	n. di esposti riguardanti le segnalazioni di rumori molesti, sversamenti in rete fognaria, odori molesti, effettuati al Comune	Comune	65%.	Da minimizzare	Monitoraggio degli scarichi	Positivo	annuale
---------	--	--------	------	----------------	-----------------------------	----------	---------

Matrice: Suolo e usi

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Superficie delle aree a bosco	Superficie delle aree a bosco, come individuate nei Pif in accordo con la Lr. 27/2004 (Km2)	Pif della Comunità Montana della Valsassina	Quota da non ridurre	Attuazione delle compensazioni ambientali previste dalla Vas	Positivo (miglioramento dello stato ambientale)	annuale
Indice di boscosità	Rapporto tra Superficie delle aree a bosco e la superficie territoriale	Pif della Comunità Montana della Valsassina	Quota da non ridurre	Attuazione delle compensazioni ambientali previste dalla Vas	Positivo (miglioramento dello stato ambientale)	annuale
Superficie delle aree dismesse	Rapporto % della superficie delle aree dismesse su area urbanizzata	Comune	Da non peggiorare	Attuazione delle azioni di riqualificazione urbana previste dal Pgt	Positivo (miglioramento delle condizioni ambientali, riduzione del rischio di degrado, effetti positivi sulla minimizzazione del consumo di suolo)	annuale
Superficie urbanizzata	Somma delle superfici relative ai livelli informativi “tessuto urbano consolidato” e “nuclei di antica formazione” con riferimento alla Dduo n. 12520/2006	Comune	Da mantenere entro gli incrementi previsti dal Pgt	Eventuale verifica delle previsioni di insediative su superficie di espansione.	Positivo (minimizzazione del consumo di suolo)	annuale
Consumo di suolo	Rapporto tra la superficie del territorio (di cui al precedente punto) e la superficie del territorio comunale	Comune	Da mantenere entro gli incrementi previsti dal Pgt	Eventuale verifica delle previsioni di insediative su superficie di espansione.	Positivo (minimizzazione del consumo di suolo)	annuale

Matrice: Rischio naturale

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Grado di esposizione al	% del volume edificato in classi di fattibilità	Comune	Valore obiettivo	Trasferimento volumi riscontrati	Positivo (riduzione del	annuale

rischio	geologica che determinano vincolo di ineditabilità		= 0%, da non peggiorare rispetto al valore esistente	rischio naturale)	
---------	--	--	--	-------------------	--

Matrice: Biodiversità

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Aree protette	Rapporto % tra spazi protetti a Plis sulla superficie territoriale	Comune	Da incrementare rispetto alle previsioni del Pgt	Istituzione della proposta di Plis inserita nel Documento di Piano	Positivo (incremento della superficie tutelata)	annuale

Matrice: Energia

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Consumo di energia pro-capite	Rapporto tra il consumo annuo di energia e la popolazione residente (KWh/ab)	Banca dati Sirena (Regione Lombardia)	Da ridurre	Misure di risparmio energetico Osservare le disposizioni contenute nella D.G.R. 22.11.08 n -8/8745 e s.m.i. "Determinazioni in merito alle disposizioni per l'efficienza energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici, di modifica cd integrazione delle precedenti D.G.R. 31. 10.07 n° 8/5773 e D.G.R. n. 501812007".	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali)	annuale
Ripartizione delle fonti energetiche utilizzate	Incidenza % delle differenti fonti energetiche utilizzate per il soddisfacimento del fabbisogno comunale	Banca dati Sirena (Regione Lombardia)	Da ricalibrare a favore delle fonti meno impattanti	Come al punto precedente	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali)	annuale
Copertura della rete gas metano	Rapporto % tra edifici con allacciamento alla rete gas metano e edificato totale	Comune	Da incrementare	Completamento della rete di metanizzazione comunale	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali)	annuale
Produzione di energia da fonti di rinnovabili	Quantitativo di energia prodotta da fonti rinnovabili (KWh)	Comune	Da incrementare	Attivare investimenti in campo agro-energetico o per fotovoltaico	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali)	annuale
	Percentuale di produzione da fonti alternative in	Comune	Da incrementare	Attivare investimenti in campo agro-	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali)	annuale

	riferimento all'energia totale consumata				energetico o per fotovoltaico	pressioni ambientali)	
	n. edifici pubblici alimentati da impianti di energia rinnovabile	Comune		Da incrementare	Attivare investimenti in campo agro-energetico o per fotovoltaico	Positivo (riduzione pressioni ambientali)	annuale
	n. allacciamenti su edifici totali ad impianti di energia rinnovabile	Comune		Da incrementare	Attivare investimenti in campo agro-energetico o per fotovoltaico	Positivo (riduzione pressioni ambientali)	annuale
	n. autorizzazioni per installazioni di pannelli fotovoltaici su edifici totali esistenti	Comune		Da incrementare	Attivare investimenti in campo agro-energetico o per fotovoltaico	Positivo (riduzione pressioni ambientali)	annuale
	MWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su totale consumi energetici	Comune		Da incrementare	Attivare investimenti in campo agro-energetico o per fotovoltaico	Positivo (riduzione pressioni ambientali)	annuale

Matrice: Sistema insediativo

Indicatori	Misura	Fonte (reperibilità del dato sorgente)	Valore obiettivo – traguardi; andamento auspicato	Misure correttive	Effetti sull'ambiente	Report periodici
Qualità dello sviluppo insediativo	n. interventi (autorizzazioni) che hanno goduto di bonus volumetrici per l'elevata qualità dell'inserimento paesaggistico su interventi totali realizzati	Comune	Da incrementare	Attuazione Piano casa regionale	Positivo (miglioramento della qualità paesaggistica)	annuale
	n. interventi (autorizzazioni) che hanno goduto di bonus volumetrici per le prestazioni energetiche garantite su interventi totali realizzati	Comune	Da incrementare	Attuazione Piano casa regionale	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali)	annuale
	N. edifici con certificazione energetica B sul patrimonio edilizio esistente	Comune	Da incrementare	Attuazione prescrizioni Pgt e attuazione Piano casa regionale	Positivo (riduzione delle pressioni ambientali)	annuale